

Presidente Liviano

Chiedo cortesemente ai Consiglieri comunali di prendere posto e agli Assessori presenti in Aula di accomodarsi.

Buongiorno a tutti. Grazie della vostra presenza.

Chiedo, cortesemente, al dottor De Carlo di procedere all'appello nominale dei presenti.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buon pomeriggio.

Come richiesto dal Presidente, procedo all'appello dei presenti: *Sindaco Bitetti, assente; Presidente Liviano, presente; Consigliera Angolano, presente; Consigliere Azzaro, assente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, assente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, assente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Cuia, assente; Consigliere Di Gregorio, presente; Consigliere Festinante, assente... È fuori? Va bene. Intanto fotografo i presenti. Appena entra, daremo atto che è entrato. Abbiamo detto, la Consigliera Galeandro invece è presente; Consigliera Galiano, presente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, assente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, assente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente, Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente; Consigliere Stellato, assente; Consigliere Tacente, assente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, presente; Consigliere Tribbia, presente; è entrato il Consigliere Festinante, ne diamo atto quindi all'appello; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, assente; Consigliere Vozza, presente.*

Pertanto sono in Aula 22. Quindi 22 presenti, esiste il numero legale.

Presidente Liviano

Grazie, dottor De Carlo.

Chiedo cortesemente un po' di silenzio. Consigliere Di Bello, se ti puoi sedere, ti ringrazio.

La seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Galeandro, Vozza e Di Bello. Quindi Galeandro, Vozza e Di Bello come scrutatori.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Messina, Brisci, Tacente e Di Cuia.

Presidente Liviano

“Approvazione dei verbali della seduta precedente”. Non ci sono verbali da approvare.

Presidente Liviano

“Eventuali comunicazioni del Sindaco”. Il Sindaco non c’è per eventuali comunicazioni.

Presidente Liviano

“Eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale”.

Io devo dare delle comunicazioni.

Innanzitutto voglio complimentarmi, credo a nome di tutto il Consiglio, con tutti i nostri amici candidati, al di là del fatto che siano stati eletti o no. Quindi penso a Mattia Giorno, a Enzo Di Gregorio, a Francesco Cosa, a Massimiliano Stellato, ad Annagrazia Angolano, a Giampaolo Vietri e a Massimiliano Di Cuia, perché hanno ottenuto risultati enormi, buonissimi tutti. Quindi complimenti a tutti.

(applausi)

Buon lavoro ad Annagrazia Angolano, a Giampaolo Vietri e a Massimiliano Di Cuia che, sono certo, rappresenteranno la nostra città al meglio e avranno rapporti continuativi con questa Amministrazione comunale.

Voglio dire al Consiglio che è arrivata oggi una comunicazione, in realtà partita il 14 novembre, non si capisce bene perché è arrivata oggi, però è arrivata oggi, da parte della Diocesi di Taranto che ci invita tutti per il 5 dicembre, alle ore 17:00, al Giubileo dei politici, con Sua Eccellenza, Monsignor Miniero. Quindi siamo stati invitati come Consiglio comunale, per chi fosse interessato, a un incontro al Duomo credo, ma poi vi dico nel dettaglio, con Sua Eccellenza, Monsignor Miniero, per il 5 di dicembre.

Vi dico altresì che è arrivata ieri sera, a me stamattina, una comunicazione da parte della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, in cui si chiede all'Amministrazione comunale una maggiore attenzione nella contabilità dell'Ente, “*al fine di dover garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio*”. Quindi c'è questa comunicazione della Corte dei conti, relativa ovviamente ai rendiconti del 2021, 2022 e 2023. Sarà pubblicata in “Amministrazione Trasparente” e sarà mia cura, comunque, inviare il *link* via e-mail a tutti, affinché ne possiate prendere conoscenza e atto.

Presidente Liviano

Passiamo ora alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno e partiamo dal primo punto, che è la proposta di Consiglio 148 del 14 novembre 2025, oggetto: ***"Programma degli interventi per il diritto allo studio del Comune di Taranto per l'anno 2026"***.

Ci sono interventi sul punto? Sì, il Consigliere Tartaglia. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente.

Rinnovo anche io i complimenti e gli auguri di buon lavoro ai Consiglieri, neo-consiglieri regionali Angolano, Di Cuia e Vietri.

La proposta di delibera riguarda gli interventi per il diritto allo studio. Vado a leggervi, perché è passata, è stata parerata dalla Commissione che mi onoro di presiedere... senza leggerla tutta, ovviamente. La proposta deliberativa riguarda un intervento che assurge a un complessivo di un milione e mezzo di euro per le mense scolastiche, 830.000 euro per i trasporti alunni, "altri interventi" sono stati poi specificati nell'allegato, 25.000 euro per l'acquisto di beni e strumenti per i disabili, "contributo scuole dell'infanzia paritarie convenzionate" per 3.000 euro, "fondi regionali per le scuole paritarie" di 60.600 euro, per un preventivato di 2.418.600. La richiesta è il contributo regionale per un diritto assolutamente importantissimo quale il diritto allo studio. Ci fa piacere che vengano anche individuate delle somme che verranno attribuite nei confronti di chi ha meno, come sono i disabili e per l'acquisizione degli strumenti e mezzi per ridurre la loro necessaria abilità.

Grazie, Presidente.

Esprimo il mio voto, ovviamente favorevole, a nome del Gruppo "Per".

Presidente Liviano

La ringrazio, Presidente Tartaglia.

Ci sono altri interventi? Mi pare di no.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Ugualmente mi pare di no.

Quindi possiamo votare il punto all'ordine del giorno numero 4, proposta di Consiglio 148 del 14 novembre 2025.

21 votanti: 21 a favore.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

23 votanti: 23 a favore.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 5: ***"Approvazione Bilancio consolidato dell'esercizio 2024 ai sensi dell'articolo 11 bis, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo n. 118/2011"***.

Informo i Consiglieri che quando si discute del Bilancio si raddoppia il tempo per gli interventi, quindi ogni Consigliere ha diritto a dieci minuti per l'intervento. Nella dichiarazione di voto, come consuetudine, interviene esclusivamente il capogruppo, a meno che qualche Consigliere del Gruppo non abbia parere difforme e può intervenire per quattro minuti. Grazie.

Ci sono interventi sul Bilancio consolidato?

Consigliere Di Cuia, le abbiamo fatto l'applauso prima.

(*applausi*)

Prego, Consigliere Lazzaro, ne ha facoltà.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, il Bilancio consolidato del 2024 del Comune di Taranto ci restituisce un'immagine complessa, numericamente ordinata ma sostanzialmente fragile, un patrimonio netto consolidato che ammonta a 435,2 milioni di euro, una cifra importante ma fortemente vincolata, composta in larga parte da riserve indisponibili e beni non liquidabili; quindi un patrimonio ricco ma incapace di essere leva finanziaria. Dall'altra parte i debiti raccontano una storia diversa: debiti del Gruppo 374,2 milioni, debiti verso fornitori 67,3 milioni e debiti da finanziamento 251,3 milioni. Questo *gap* tra patrimonio rigido e debiti vivi mette in evidenza un disequilibrio strutturale. Il Gruppo Comune di Taranto regge, ma regge con molta molta fatica. Quando si parla di fatica, la causa non è mai uniforme, viene da alcune partecipate che trainano giù il sistema. La principale partecipata e la causa principale di questo disequilibrio è proprio Kyma Ambiente S.p.a.

Kyma Ambiente è anche quest'anno la vera area critica del consolidato; non lo dico io, ma lo certifica il Bilancio consolidato stesso, che segna difformità nei dati contabili tra Comune e società, mai rettificati, nonostante le precise delibere del socio unico del 30 luglio 2024 e, come ci è stato evidenziato anche in Commissione, successivamente condiviso l'approccio, che il dirigente sta tenendo un pugno duro proprio con questa partecipata, proprio per mettere in ordine quelli che sono i disequilibri e le squadrature dei due diversi bilanci. Il patrimonio netto della società scende a 25,3 milioni di euro, l'anno precedente era 25,7 milioni, a causa di una perdita di esercizio di 345.000 euro. Non è un tracollo, ma è un indicatore chiaro: la società non genera un equilibrio economico stabile. Un patrimonio di venticinque milioni per un'azienda che gestisce servizi essenziali per una città di 180.000 abitanti è oggettivamente molto molto sottile. Questa situazione si fa molto più seria nel momento in cui analizziamo i debiti. I debiti totali ammontano a 45,2 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente, che ammontavano a 41,9 milioni di euro. Debiti tributari per 27,5 milioni, dei quali 13,7 con scadenza oltre l'esercizio successivo, legati a rateizzazioni, piani di rientro e definizioni agevolate; debiti verso fornitori 11,9 milioni. Una società pubblica che, oltre il 60 dei propri debiti concentrati sul fisco non è un problema contabile, è un

problema di gestione, di liquidità e di pianificazione. È qui che il dato diventa politico. Kyma Ambiente ha 45,2 milioni di debito contro 25,3 milioni di patrimonio; in pratica per ogni euro di patrimonio netto la società ha 1,78 euro di debiti. È un rapporto che potrebbe essere sostenibile per un'azienda privata in espansione, ma in una società pubblica di servizi essenziali è un campanello d'allarme molto molto forte. Il margine di sicurezza è troppo basso e il rischio è di tensione o finanziaria e strutturale, ma c'è di più, persiste la mancata alienazione di dati contabili tra Comune e società, così come abbiamo detto poc'anzi, nonostante le rettifiche deliberate e mai applicate, seppur si sta cercando di entrare su queste partite. Quando una società partecipata presenta crediti e debiti diversi da quelli riconosciuti dal Comune, il problema non è la contabilità, il problema è la *governance* e un consolidato non può mai essere vero se una delle principali società non presenta dati attendibili. Il Bilancio consolidato deve, dovrebbe meglio, dirci come il gruppo Comune di Taranto sta in piedi e la risposta è che oggi cerca di stare in piedi, ma non sta in piedi in maniera stabile. La solidità patrimoniale del Comune copre solo in parte le fragilità finanziarie delle partecipate e la principale fragilità, lo dicono i numeri, è proprio Kyma Ambiente S.p.a. Se non si interviene sul governo di questa società, sulla trasparenza dei rapporti con il Comune e sull'equilibrio tra debiti e patrimonio, il consolidato continuerà a raccontare un gruppo che sopravvive ma non cambia. Taranto non può permettersi partecipate che non rispettano le indicazioni del socio, Taranto non può permettersi società pubbliche che accumulano debiti tributari come se fosse normale e Taranto non può più accontentarsi di un consolidato formalmente corretto ma sostanzialmente fragile.

Per questo oggi il nostro giudizio è critico non sui dati tecnici dei bilanci, per come sono stati chiusi, ma sulla politica che non governa e che dovrebbe governare. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Lazzaro.

Nel frattempo salutiamo il Vicesindaco Mattia Giorno, che ci ha raggiunti. Anche tu, Mattia, eri compreso nell'applauso complessivo nella fase iniziale.

Ci sono altri interventi sul tema, su questo punto all'ordine del giorno? Consigliere Contrario, Presidente Contrario, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Chiaramente un applauso a tutte le colleghi e i colleghi che hanno affrontato la campagna elettorale per le regionali e che hanno ottenuto risultati straordinari, a dimostrazione del loro impegno e della loro autorevolezza e credibilità.

Non volevo intervenire, perché fondamentalmente il Bilancio consolidato esprime, come del resto espresso anche dal parere dei Revisori, una situazione veritiera e corretta, che poi è quello che stiamo analizzando e approvando in questo momento. Componenti positive complessive per 354.000.000, componenti complessive negative per 349.000.000, poi con proventi, oneri straordinari, insomma, un

risultato di avanzi di 11.000.000 pre imposte, che si riduce per circa 4.000.000 di imposte ad un avanzo di 7.200.000 euro.

Intervengo anche per raccontare un po' i lavori in Commissione. I lavori in Commissione si sono svolti con grande attenzione, grande approfondimento, abbiamo avuto il tempo, cosa che spesso è mancata nelle scorse consiliature... abbiamo avuto il giusto tempo per approfondire e analizzare tutti i dati. Per questo ringrazio anche la disponibilità dei diversi dirigenti, a partire dal dirigente Simone Simeone che più volte è anche venuto in Commissione a rendicontare, relazionare e a rispondere a domande o approfondimenti. Dico questo perché mi permetto proprio di intervenire su due elementi più delicati che il collega, sempre attento, Lazzaro, ha posto nel suo intervento.

Il primo è una precisazione. Lo dico anche alle colleghhe e ai colleghi, noi in questa fase, oggi, non approviamo i bilanci delle partecipate né approviamo i bilanci che insieme compongono il Bilancio consolidato, quindi non stiamo approvando il Bilancio di Kyma Ambiente. Uno degli aspetti che giustamente con attenzione ha posto il Consigliere Lazzaro, quindi mi sento di intervenire, è una discordanza, del resto registrata anche da parte dei revisori, di crediti e debiti tra il Bilancio del Comune e il Bilancio di Kyma Ambiente. Nel dettaglio, lo dico magari a vantaggio di chi ci ascolta, ci sono dei crediti registrati su Kyma Ambiente nei confronti del Comune, che il Comune invece sul Bilancio non riconosce come debiti ed è una questione che si sta risolvendo, come del resto anche il dirigente Simone Simeone ha dettagliato in Commissione, che comunque sarà chiusa entro l'anno. Però, Luca, siccome questo elemento nel tuo intervento mi è sembrato che potesse generare l'idea che il Bilancio fosse viziato o non corretto, su questo ti devo correggere, mi permetto di correggerti perché il risultato del Bilancio è un consolidato vero, perché quel credito di Kyma Ambiente all'interno del Bilancio di Kyma Ambiente viene totalmente svalutato, quindi viene in un certo senso, all'interno del Bilancio consolidato, azzerato. C'è un più quattro milioni e un meno quattro milioni, perché è un credito che viene totalmente svalutato, viene lasciato nel Bilancio di Kyma Ambiente per mantenerne traccia. Quindi, diciamo, non interviene sul risultato del Bilancio consolidato, quindi non rischia di apparire un Bilancio non veritiero. Semplicemente questo.

Poi volevo ringraziare le colleghhe e i colleghi perché, da Presidente della Commissione Bilancio, vi devo confermare che i lavori nella Commissione Bilancio vengono svolti con totale collaborazione e con la totale voglia di approfondire i vari temi che la Commissione Bilancio affronta.

Grazie a tutte e tutti.

Presidente Liviano

Grazie, Presidente Contrario.

Il Consigliere Vietri, dopo il quale mi prenoto io, che non posso prenotare diversamente. Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri; il vero nodo, il problema strutturale che emerge da questo Bilancio consolidato è l'AMIU, che è in una condizione di decozione e sulla quale voi infierite, perché in questo Bilancio viene rilevato un disallineamento tra i crediti e i debiti tra l'AMIU e l'Amministrazione comunale che pensate di risolvere chiedendo all'azienda di cancellare dal proprio Bilancio il credito vantato. Evidentemente pensate che la Corte dei conti non dirà nulla quando la società cancellerà dal proprio Bilancio una voce di entrata per delle prestazioni effettuate per conto del Comune e per le quali, invece, dovrebbe pretendere il pagamento. Tra l'altro se il Comune, in qualità di creditore, è il primo a dire "Noi l'AMIU non la paghiamo", è ovvio che così si va solo ad aggravare la situazione economico-finanziaria dell'azienda e si va ad aumentare la passività.

La verità è che l'AMIU è in ginocchio, ha fatto registrare un passivo di 350.000 euro nell'ultimo Bilancio, presenta un indebitamento che va oltre i 40.000.000 di euro, ha un contratto di servizio in proroga, conseguentemente non ha un Piano Industriale e non ha un Piano di organizzazione del personale.

Questa situazione non è una situazione difficile, ma è una situazione disastrosa, perché se l'AMIU fosse stata un'azienda privata, sarebbe già fallita. Allora è doveroso chiedere a questa Amministrazione e vorremmo che qualcuno in assenza del Sindaco intervenisse per dire come si intende porre rimedio a questa situazione, con quali strumenti e con quali risorse.

Nel frattempo la città, che è sommersa di rifiuti, sa che tutto questo comporterà ovviamente a breve l'aumento della TARI, perché inevitabilmente i costi verranno scaricati sui cittadini.

Qua mi permetto di fare a voi e a tutta la Città una riflessione politica necessaria. Questi problemi non sono nati ieri. In questi vent'anni in cui voi stessi avete amministrato, il Sindaco, i partiti di centrosinistra che lo sostengono hanno amministrato, avete conosciuto questi problemi, non li avete risolti, li avete sottaciuti e li avete aggravati; ma oggi i nodi vengono al pettine. Il Sindaco Bitetti si era presentato all'elettorato dicendo che aveva una grande esperienza, sapeva già come intervenire; si è presentato come quello che aveva già le soluzioni in tasca, ma i fatti dicono esattamente il contrario. A sei mesi dall'insediamento, il Sindaco Bitetti non ha risolto neanche un solo problema e si sta dimostrando privo di visione ed incapace di affrontare i problemi che oggi esplodono dopo anni di immobilismo e di autosufficienza di cui siete stati responsabili. La Città merita altro, i cittadini meritano altro e noi continueremo a chiedere con forza risposte e soluzioni e non chiacchiere e annunci.

Oggi lei, Presidente, mi ha rivolto gli auguri come lo ha fatto anche il Sindaco e ciascuno di noi e ho apprezzato il vostro gesto, ma con altrettanta chiarezza io mi sento di dirvi: fatevi il segno della croce, perché io sarò a Bari come sarò presente in quest'Aula e onorerò fino in fondo il mandato che 1.600 tarantini mi hanno conferito con le elezioni comunali. Sarò qui a proporre con i miei colleghi del Gruppo, a controllare e a denunciare tutto ciò che non funziona. Sarò la spina nel fianco di questa Amministrazione e non farò sconti a nessuno perché la Città attende risposte.

Buon lavoro a tutti. Il Gruppo di Fratelli d'Italia voterà contro questo Bilancio consolidato.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Come anticipato precedentemente, non potendo prenotare dal mio tasto, mi ero prenotato per intervenire.

Io faccio il segno della croce la mattina quando mi sveglio, ma non la penso, Consigliere Vietri. Non è esattamente al centro dei miei pensieri la mattina quando mi sveglio. Poi faccio il segno della croce la domenica, quando vado a messa. Solitamente mi capita anche la sera prima di andare a dormire. Però, quando la penso, la penso come una persona amica, come una persona che stimo e a cui auguro veramente il meglio possibile, sia nel suo impegno politico che nella vita e sono certo che quando lei sarà a Bari avrà lo stesso pensiero che ha il Sindaco, che hanno gli Assessori, che ha tutto il Consiglio comunale, a prescindere dagli schieramenti, di tentare di fare, a partire dalla propria visione e dai propri valori, quanto di meglio si possa fare per il bene di questa Città, quindi non la avverto come nemico da temere, ma la avverto come amico, sia pure nella diversità di opinioni e di pensieri, che ha in mente, come io ho in mente, il tentativo di essere utile a questa Città, sia pure a partire da valori differenti e da strade differenti.

Un sacco di gente ci chiede per strada, come immagino accada a tutti voi: "Ma per quale ragione non avete fatto le luminarie in via D'Aquino? Perché non avete fatto le luminarie in via D'Aquino?". Consigliera Serio, capogruppo, perché non abbiamo fatto le luminarie in via D'Aquino? Perché siamo talmente stupidi che non immaginavamo che fosse bello fare le luminarie in via D'Aquino; non lo immaginavamo! Cioè, noi non pensavamo che fosse bello fare le luminarie in via D'Aquino, così come siamo talmente stupidi che non immaginiamo che sia più bello avere una città pulita che una città sporca. Cioè, noi non ci arriviamo, non arriviamo a questa cosa e quindi pensiamo che sia meglio avere la città invasa di rifiuti piuttosto che avere una città pulita. Cioè, è un percorso faticoso rispetto al quale stiamo provando ad attivare i pochi neuroni che ci sono rimasti, ma con fatica e in un percorso *in progress*. Non abbiamo ancora capito bene che funzioni così. Molti ci chiedono: "Ma perché non fate più la pulizia notturna?". Caspita! Non ci ha pensato quello che avrebbe dovuto pensarci! In verità la questione, com'è evidente, non è che qualcuno è stupido e che qualcuno è intelligente, che qualcuno si renda conto dei problemi e qualcuno non se ne renda conto. A tutti appare evidente che la città è sporca e a tutti appare evidente che sarebbe più bello avere mille luminarie in via D'Aquino piuttosto che averne zero. Sto facendo due esempi, potremmo farne cinquecentomila, che sarebbero tutti comunque assolutamente calzanti rispetto al tema. La questione non è neanche sancire l'incompetenza di alcuni, magari di quelli che hanno governato negli anni precedenti. Non a caso poi qualcuno ha deciso di interrompere un percorso di amministrazione e di avviare un altro, ma non è questa la partita. Cioè, la partita non è attribuire ad alcuni le responsabilità e ad altri invece i meriti, perché non sarebbe neanche corretto e non sarebbe giusto verso alcuni amici che hanno governato facendo cose buone, errori – io ero all'opposizione – ma sicuramente profondendo il massimo dell'impegno. Voglio dire, chi governa prova a pagare la responsabilità dell'impegno che fa, chi è all'opposizione – io sono il maestro dell'opposizione in questi anni in questo Consiglio – ha carta bianca per poter dire di tutto, non avendo la responsabilità del governo del territorio. Questo è il gioco delle parti, così funziona la politica, no? Quindi la partita non è capire chi sono i colpevoli o gli innocenti. Io a mia discolpa parziale potrei dire che dopo tre mesi dall'inizio della scorsa consiliatura, tornando dall'esperienza regionale, mi dimisi da Presidente della Commissione Bilancio dicendo a tutti che la gestione della parte economica di questa Città, finanziaria, era imbarazzante e priva di senso; ma non è questa la partita. Ve lo giuro, non è questa la partita.

La partita, in questo momento storico, complicato e difficile evidentemente è quella di provare, nel rispetto dei ruoli... la maggioranza si assume l'onere della responsabilità delle scelte e l'opposizione contesta le scelte laddove non le condivide, com'è giusto e legittimo nel gioco delle parti. La questione è provare a capire come ce ne usciamo da questo dramma infinito, che è la situazione economica, contabile dell'intero assetto Comune più partecipate e in particolare di Kyma Ambiente. Cioè, non sfugge a nessuno e credo, in verità, che mettere la polvere sotto al tappeto non giovi a nessuno, perché, per questo imbarazzanti e incapaci possano essere gli attuali amministratori, a partire da me, è impossibile immaginare che in quattro mesi possano avere fatto tutti questi danni. Siamo oggi al 28 novembre, il primo Consiglio c'è stato il 24 luglio. Qualcuno potrebbe mai ritenere che il Sindaco Bitetti, per la sua esperienza da Sindaco... poi ognuno di noi ha un pregresso e un passato sul quale possiamo essere valutati tutti, a partire da me, ma nella sua esperienza da Sindaco potrebbe essere mai il Sindaco Bitetti il responsabile reale di questa situazione difficile della cassa del Comune di Taranto? Mi pare complicato pensarla nel suo ruolo di Sindaco, così come l'attuale Amministrazione e in questa sede ci sono Consiglieri che sono stati eletti a giugno, che non sanno manco che cosa succedeva nel passato. Per cui credo che vada fatto un percorso di verità, che è quello che vogliamo fare tutti, che vuole fare l'opposizione e che vuole fare la maggioranza. Non si è fatto finora *in toto*, anche nella comunicazione alla Città, perché si sta cercando di capire fino a che punto arriva la situazione debitoria di questo Ente e credo che uno dei maggiori impegni, insieme all'Ilva, del Sindaco sia quello di capire ogni giorno quali sono i debiti che questo Comune ha ed è una situazione veramente complicata. Speriamo bene per la sentenza BOC, perché, ove mai la sentenza BOC fosse negativa, 250.000.000 di euro, dei quali forse quaranta o quarantacinque compensati in un fondo che Stefano, insieme all'ottimo dottor De Carlo, già allora Segretario di questo Ente, fece istituire per compensare parzialmente l'eventuale esito infausto della sentenza BOC... 250.000.000 di quota capitale, 40/45 di compensazione per il fondo, ne rimarrebbero 200/205 da trovare, più gli eventuali interessi e sanzioni. Sarebbe una situazione oggettivamente complicata, se non ci fossero interventi terzi del Governo o di altri.

La situazione del Bilancio consolidato – mi prendo anche i dieci minuti per la dichiarazione di voto, lo dico al Presidente, ma lo dico evidentemente al Consiglio tutto, quindi il mio intervento durerà venti minuti e mi scuso per questa interlocuzione lunga e vi ringrazio per la vostra pazienza – ci racconta che c'è un risultato positivo di gestione del Bilancio consolidato, che ricordo a me stesso essere il Bilancio dell'intero Ente più le partecipate, fatte le elisioni di eventuali crediti e debiti reciproci, di 7.229.081, nel 2023 era di 13.378.000, nel 2022 c'erano diciassette milioni sotto di passivo e questa è la strada. Però, andando a guardare nel dettaglio, c'è un incremento dei proventi di gestione dal 2021, che i proventi di gestione erano 251.000.000 euro, nel 2022 euro 344.000.000, nel 2023 euro 372.000.000, che riscendono nel 2024 a 354.000.000. I proventi di gestione, quindi, nel 2024 sono circa cento milioni in più del 2021, ma sono diciotto milioni e rotti in meno del 2023. Io mi sono chiesto: perché i proventi di gestione del 2024 risultano essere inferiori rispetto al 2023 di circa 18.492.000 euro? Mi sono andato a guardare i proventi singoli e ho visto, dottor Simeone, che, nonostante il suo infinito impegno, di cui evidentemente la ringraziamo permanentemente, i proventi tributari sono scesi da 125.000.000 del 2023 a 120.000.000 del 2024, quindi sostanzialmente i proventi tributari, quelli derivanti dalle imposte delle tasse che noi paghiamo, sono scesi di cinque milioni di euro, quindi probabilmente va rivista forse la modalità di

approccio e di comunicazione nei confronti dell'utenza oppure va raccontata una situazione di tale difficoltà economica da parte di questa comunità che fa fatica a pagare le tasse, oppure, ancora, la gente non paga le tasse perché nelle more di servizi che noi rendiamo, non sempre eccezionali, le persone forse non ritengono adeguate le tasse che pagano e i servizi. Qualunque sia la ragione, rimane il dato economico. Così come i costi di gestione, che nel 2021 erano 242.000.000 euro, nel 2024 salgono a 349.000.000, cioè, nel giro di tre anni i costi di gestione salgono di 107.000.000 euro, invero rispetto all'anno scorso scendono di 15.000.000 euro perché c'era stato un aumento ancora più spropositato. Ma quel è la ragione reale per cui questi costi di gestione sono aumentati? Mi sono andato a guardare i parziali dei costi di gestione e ho visto che i costi per prestazioni di servizi... sapete, le prestazioni dei servizi sono quei servizi che il Comune non riesce a garantire *in house*, cioè attraverso le proprie forze lavoro e si rivolge a terzi affinché siano resi. Nel 2021 il Comune di Taranto sopportava – Comune più partecipate – 85.000.000 di costi per prestazione di servizi, nel 2024 saliamo a 183.000.000. Cioè, noi abbiamo aumentato i costi per prestazione di servizi nel giro di tre anni di cento milioni di euro, cioè abbiamo più che raddoppiato i costi per prestazioni di servizi. Questo da che dipende? Dipende probabilmente dalla pianta organica ridotta. Cioè, il Comune con le sue forze non è sufficientemente adeguato a fornire risposte ai bisogni della comunità, ma probabilmente non è solo questo, perché probabilmente la politica ha sempre degli amici da salvaguardare e qualcuno a cui delegare i servizi da far pagare. Mettiamola così! Con questo non voglio dire “la politica” Fratelli d’Italia, PD o DemoS, è andazzo della politica, a partire da chi parla, che probabilmente va adeguatamente rivisto.

Vado a sintesi perché ho paura di annoiarvi, però voglio dirvi che ci sono dei dati ancora interessanti. Interessante è il ruolo che gioca la gestione straordinaria in questo Ente. Cioè, la gestione straordinaria raccontava la differenza tra i costi straordinari, cioè *una tantum*, straordinari, cioè non ricorrenti ogni anno e i proventi straordinari. Nel 2022 era un onere di 20.000.000 euro, nel 2024 diventa una positività di 1.800.000, quindi sostanzialmente questo risultato di esercizio di 7.000.000 di positività è caratterizzato in parte dal risultato positivo della gestione straordinaria che, in quanto tale, non fa testo. Cioè, se fosse ordinaria, sarebbe ricorrente. È straordinaria, cioè un anno può succedere e un altro anno potrebbe non succedere.

Nelle more di tutto questo ragionamento, intanto arriva la segnalazione della Corte dei conti. La Corte dei conti ci dice che ci sono problematiche inerenti all’eliminazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, ci dice di una scarsa capacità di riscossione delle entrate anche in conto residui e con riferimento al cumulo della pressione tributaria. Siamo parlando dell’Ente Comune, non del Comune più le partecipate. Ci parla di vetustà dei residui attivi e passivi. Rispetto alla vetustà dei residui attivi e passivi faccio presente che nel 2022... i residui attivi sono quei crediti di dubbia esigibilità. Nel 2022 avevamo 399.000.000 di crediti di dubbia esigibilità, nel 2024 questi salgono a 465.000.000, il 36% dei quali è più vecchio di cinque anni. Significa che se non li abbiamo riscossi fino a mo, difficilmente potremo riscuoterli dopo, perché sono passati più di cinque anni.

Un altro dato interessante – ne parlavamo ieri in un incontro di maggioranza e i Consiglieri presenti lo ricorderanno – è l’entità dei numerosi debiti fuori bilancio. Per lettera *a*) nel 2021 i debiti fuori bilancio erano 1.789.000 euro, nel 2023 diventavano 9.692.000 euro, cioè otto volte di più rispetto a due anni prima. Sui debiti fuori bilancio credo vada fatta un’ulteriore operazione verità. Con il Presidente

Contrario, il dottor De Carlo e altri amici, abbiamo pensato che sia utile andare a capire; cioè capire non a valle, quando il debito matura, a monte per comprendere meglio perché matura, cioè qual è la ragione che motiva il debito fuori bilancio, per quale ragione si arriva a una situazione che poi sconta in pagamento di sentenze e interessi con continuità, che sono soldi da pagare e quindi sono soldi tolti ad eventuali servizi diversi che l'Ente potrebbe rendere.

In tutto questo contesto rimane la partita di Kyma Ambiente, che ci ha abituato in questi anni a un Bilancio che ha all'interno l'inceneritore, che rappresenta un costo pluriennale che è valutato più o meno quaranta milioni di euro, dal valore contabile di quaranta milioni di euro e dal valore di mercato di centomila euro volendo esagerare, quindi un valore fantasioso. Io sto dicendo questi dati da Presidente del Consiglio di maggioranza perché questi dati raccontano una situazione della quale non è corretto e non è giusto che l'attuale Amministrazione si faccia responsabile. Esiste una situazione pregressa che l'attuale Amministrazione ha trovato, rispetto alla quale in molti stanno lavorando. Se poi saranno bravi a risolvere o no è una partita che scopriremo, Presidente Lazzaro, nel tempo. Lo scopriremo nel tempo, non è scontato che siamo bravi a risolverla. Probabilmente non ci riusciremo mai, ma ad oggi stiamo votando il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, cioè la situazione che abbiamo trovato, ma senza volere imputare responsabilità ad alcuno, perché ognuna delle persone presenti prova a dare il meglio possibile, ma per dire che la situazione è oggettivamente difficile e che se le luminarie non si fanno o se la pulizia non si rende come la gente vorrebbe e come la gente giustamente vorrebbe o se non si proroga il servizio notturno, una ragione c'è evidentemente e la ragione è questa situazione di forte *deficit* della cassa del Comune di Taranto.

Grazie a tutti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Bello. Ne ha facoltà.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Innanzitutto auguri ai neo-eletti al Consiglio regionale. Mi unisco, quindi, all'augurio fatto da tutti quanti.

Io ho ascoltato con attenzione l'intervento, Presidente, che ho apprezzato molto perché lo ritengo un intervento molto responsabile dal punto di vista politico.

Voterò contro questo Bilancio, non per altro, è un Bilancio che viene da una conduzione amministrativa che non ho mai – come dire? – condiviso e le criticità sono state ampiamente descritte. Sì,abbiamo parlato di tanti crediti di dubbia esigibilità che non andrebbero a risolvere i problemi che abbiamo a livello di casse comunali, ma che all'anno... ricordo, in una Commissione Bilancio ne abbiamo discusso, recuperiamo circa un milione, un milione e mezzo l'anno di quei crediti, quindi sono potenzialmente crediti che andremo a perdere.

Che cosa è emerso anche dagli interventi dei colleghi di minoranza? Che comunque abbiamo un problema atavico con la questione legata alla Kyma Ambiente, un problema che tarda ad essere risolto. Anche lei, Presidente, ha fatto riferimento a quello che è il problema relativo a quelli che sono i debiti di Kyma. In questo momento sta circolando fra i banchi della maggioranza la proposta di monotematico.

Lei durante il suo intervento ha parlato di non dover nascondere la polvere sotto il tappeto, di fare delle operazioni di chiarezza perché lo merita e lo richiede la Città; secondo me questo è il momento di dimostrare in maniera unita questa responsabilità nei confronti di una Città che pretende delle risposte, oltre che delle soluzioni. Le soluzioni, è ovvio, non è facile trovarle, nessuno di noi ha la bacchetta magica, non è che possiamo alzarci la mattina e dire: "Ecco, abbiamo risolto il problema", però certamente possiamo dialogare per anche ascoltare le associazioni di categoria, in maniera però pubblica, in maniera formale, in maniera istituzionale e capire che questa raccolta differenziata, così come questo sistema di raccolta rifiuti in generale nella città, non ha mai funzionato e non può essere, non può continuare su questa linea. Bisogna quindi, però, istituire un tavolo di confronto, ma innanzitutto chiamare un Consiglio *ad hoc*, un Consiglio monotematico per affrontare il problema.

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tartaglia. Ne ha facoltà.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente.

Ho ascoltato gli interventi di tutti i Consiglieri. Io cerco sempre dal dialogo e dal confronto di ottenere qualcosa e semmai di migliorarmi e di migliorare. Credo, non sono un dotto di discipline commercialistiche, ma credo che stiamo discutendo sul Bilancio consolidato dell'anno 2024... credo. Un consolidato che riguarda una passata consiliatura e che, per ovvie ragioni, siamo chiamati a discutere, approvare o non approvare. Sentire dire dai banchi dell'opposizione e significativamente dal Consigliere, prossimo Consigliere regionale Giampaolo Vietri, che sarà una spina nel fianco... onestamente pensavo di non dover sentire queste parole, perché, forse sarò un nostalgico di quella politica che vede nel λόγος, nella parola, nel οἶκος, nella casa la sua legittima appartenenza e pensavo che il dialogo fosse... non le spine, non la spada, ma il dialogo, il confronto. Per cui, Consigliere Vietri, lei sarà pure la spina nel fianco; noi cercheremo di proteggerci da questa spina. Anzi, cercheremo, come vedo anche altri Consiglieri di opposizione, di dialogare con tutti voi per avviare a dissipare un problema che non è nato oggi, ma credo sia un problema grosso, grossissimo, che sicuramente è quello dei rifiuti, di Kyma, della TARI.

Dicevo, nel 2024. Mi sono guardato intorno. Saluto tutti i Consiglieri, soprattutto quelli di maggioranza, ma nei banchi dell'attuale maggioranza vedo persone per il 60% che proprio non c'entravano niente, nel 2024 facevano altro, facevano probabilmente bella politica, facevano le loro professioni o, ancor più, delle persone che erano in opposizione. Non vedo le medesime percentuali anche nell'attuale minoranza, nell'attuale opposizione, dove siedono persone che probabilmente hanno più senso di appartenenza verso quell'Amministrazione. Detto questo, senza ovviamente offendere nessuno, quattro mesi non sono un tempo neanche logico per poter giudicare un problema che è di vent'anni

almeno a questa parte. Quattro mesi significa prendere le carte in mano, cercare di capire, cercare di vedere, cercare, Consigliere Vietri, di dialogare con tutti, con le associazioni, con la politica, con le opposizioni, con tutti per arrivare a un dunque, perché per mettere i conti a posto... è questo che ci viene chiesto e viene fortemente preteso, giustamente dai cittadini. Anche io mi rendo conto che non abbiamo, non si è ancora arrivati a un *optimum*, ma certamente quattro mesi non sono i mesi necessari per poter risolvere un problema come quello di Kyma. Si possono mandare e realizzare le attività prodromiche e questo l'Amministrazione Bitetti, l'Amministrazione del nostro Sindaco lo sta facendo. Sta cercando ovviamente di capire, insieme ai dirigenti che sapientemente hanno stilato e sapientemente hanno indicato la strada contabile del Bilancio consolidato.

Poi vorrei fare un passaggio anche e ringraziare pubblicamente il Presidente della Commissione dove sono io, il Presidente Luca Contrario, che si è speso in maniera indefessa per cercare di capire, di dialogare, per cercare soprattutto di trovare delle soluzioni e di interpretare un Bilancio che per molti noi Consiglieri è un po' nebuloso. Per cui, Consigliere Luca Lazzaro, sa benissimo che è una partita di Bilancio; sa benissimo, perché è troppo esperto per non saperlo, che quei quattro milioni sono figurativi nell'ambito del Bilancio di Kyma.

Per concludere il mio intervento, continuando sulla strada del dialogo, continuando sulla strada del benessere di tutti, le spine fanno male. Noi che cosa potremmo fare su delle spine? Lenirle e proteggerci oppure cercare di far capire che c'è bisogno di mani tese e non di spine nel fianco?

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Debo dire che su una cosa sono d'accordo con il Consigliere Vietri. Appena ho sentito l'intervento del Presidente Liviano, ho deciso di farmi il segno della croce, perché la situazione descritta mi ha preoccupato abbastanza.

Consigliere Vietri, noi non abbiamo mai sottaciuto. Lei ha usato questo termine. Un pubblico ufficiale non può mai sottacere alcune questioni, soprattutto quelle legate all'AMIU. Non ci siamo mai nascosti, come ben sa e se sono in queste condizioni oggi è perché non mi sono mi nascosto sui temi più importanti della città, vedi le liste d'attesa, vedi il Pronto Soccorso. Altrimenti sarei in altri panni inserito. No, non lo abbiamo mai fatto; abbiamo sempre, con serietà e compostezza, cercato di mandare avanti la barca, una barca difficile in una Città difficile. Certo, un'altra Città, una Città che vuole essere pulita, lo sappiamo anche noi, una Città che vuole essere organizzata, tant'è vero che da lunedì prossimo inizierà un nuovo sistema di raccolta nel settore commerciale che si spera possa dare un risultato importante, soprattutto dal punto di vista della differenziata; altrimenti sì, saremo costretti... chi batte questi

marciapiedi da trent'anni come me sa bene che, se non raggiungiamo i livelli di differenziata, saremo costretti a fine anno ad aumentare la TARI del 3, del 4, del 5, del 6, dell'8, questo lo vedremo insieme ai tecnici. Ho seguito poco, per colpa mia, negli ultimi tre mesi questa vicenda, però immagino che, per esperienza, questo sia il risultato finale.

Forse facciamo poco sull'evasione. Sì, sull'evasione facciamo poco. Dovremmo fare di più sull'evasione. Ho visto che il dirigente Simeone si è portato dietro un POS, magari potremmo tutti i Consiglieri comunali, a fine seduta, passare con la nostra carta – sì, ho fatto una battuta – a strisciare per dare una mano per cercare di ristabilire il Bilancio dell'AMIU.

Però io credo che questa sia tutta una finzione, la vera partita che si sta giocando sull'AMIU, in maniera trasversale e sottotraccia, è sulla privatizzazione. Ho visto interventi in questi giorni sui giornali, li ho visti anche sui *social*. Vi dico chiaramente oggi qui, come ho fatto con Melucci, che non sarò mai d'accordo sulla privatizzazione della Kyma Ambiente. Non seguirò nessuno. Come non l'ho fatto con Melucci, non seguirò nemmeno Bitetti, perché l'AMIU... Kyma Ambiente dovrà rimanere pubblica, a costo di batterci la testa sul muro e sistemare i conti come si devono sistemare. Lo dico chiaramente. Se si fanno cene nascoste, viaggi nascosti, non sono disposto a partecipare ad amicizie trasversali su questo ambito. L'ho detto qui perché si registri ufficialmente questo che sto dicendo. Attenzione compagni e compagne, amiche e amici, non si giocasse uno scherzo – come dire? – nascosto buttando avanti il Bilancio consolidato, ma gli interessi sono altri. Io non ci starò, non ci sono mai stato, come avete ben capito e non lo farò nemmeno su questa partita.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Mi pare di capire che non ci siano altri interventi. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto? In realtà, per amor del vero, si era già espresso il capogruppo Vietri, però prego, Consigliere.

Consigliere Lazzaro

A nome del Gruppo. Io sono d'accordo con quello che dice il Consigliere Di Gregorio, l'AMIU, Kyma Ambiente deve rimanere pubblica, però con questi bilanci e con questa *governance*... non *governance* intesa come Consiglio di Amministrazione, io non sto additando questa Giunta che si è insediata in questo momento, ma è l'approccio che continua ad essere identico rispetto al passato e quindi divento preoccupato anch'io, Consigliere Di Gregorio, nel momento in cui non affrontiamo i temi, non affrontiamo le questioni e si continua a tenere la più importante partecipata del nostro Comune in quelle condizioni, senza affrontare il problema del personale, anzi condizionando e facendo addirittura delle promozioni all'interno dell'assetto occupazionale dell'attuale società... beh, che cosa ne avremo? Ne avremo che nel momento in cui la situazione sarà da fallimento, dovremo fare delle scelte.

Presidente Liviano

Presidente Lazzaro, chiedo scusa, dichiarazione di voto.

Consigliere Lazzaro

A quel punto diventa davvero molto molto difficile. È per queste ragioni, è proprio per queste ragioni che noi annunciamo, così come già si era nelle cose espresso il capogruppo, ma lo ribadiamo, il voto contrario, proprio per queste ragioni, in quanto nel continuare a portare avanti questo tipo di approccio sicuramente (*interruzione tecnica*)... un fallimento oppure scelte diverse che saranno costretti a fare gli amministratori. Siccome noi queste scelte diverse non le vogliamo andare a fare, ma, anzi, vogliamo fare in modo che siano valorizzati, il patrimonio di venticinque milioni, quando ha un'autorizzazione per un termovalorizzatore l'AMIU e non viene fatto nulla in questa direzione... beh, questo significa girarsi dall'altra parte e noi dall'altra parte non ci giriamo.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliere Lazzaro.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono? Consigliera Angolano, prego... Bisogna forse dare l'audio alla Consigliera Angolano.

Consigliera Angolano

Il Movimento 5 Stelle sottoscrive la volontà che Kyma Ambiente rimanga pubblica. Il Movimento 5 Stelle non ha mai portato avanti un'opposizione di tipo pretestuoso e quindi, tenuto conto delle valutazioni che...

Presidente Liviano

Consigliera, chiedo scusa se mi permetto, stiamo esprimendo una dichiarazione di voto sul Bilancio consolidato, non sulla privatizzazione...

Consigliera Angolano

Sono velocissima. La sto motivando, la sto motivando.

Presidente Liviano

Il tema non è la privatizzazione dell'AMIU, è il Bilancio consolidato. Prego.

Consigliera Angolano

Assolutamente, però se n'è parlato; quindi, alla luce di tutte le considerazioni finora fatte, il Movimento 5 Stelle esprime voto contrario e fa riferimento ad una mancata volontà concreta, manifesta in questo momento di migliorare la situazione e la condizione che Taranto sta vivendo proprio in questo periodo. Nell'augurio, naturalmente, nell'auspicio che le cose possano cambiare, ma al momento il nostro voto è assolutamente contrario.

Grazie.

Presidente Liviano

Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Di Gregorio. Consigliere Di Gregorio, non essendo capogruppo, ha diritto a quattro minuti. Prego.

Consigliere Di Gregorio

Sì, Presidente, grazie.

Ovviamente voterò a favore del Bilancio consolidato.

Rispondo soltanto al mio collega Lazzaro dicendo che so per certo che il signor Sindaco e tutto lo staff è proteso a impegnarsi tutti i giorni affinché si possa difendere quanto più possibile Kyma Ambiente e ovviamente, di riflesso, i lavoratori. Le do con certezza questa notizia perché è l'interesse di tutti, perché è un interesse pubblico, per cui le notizie che ho in maniera diretta mi dicono questo e non ho nessun dubbio su questa tematica, ma proprio nessuno. Quindi ribadisco l'impegno del signor Sindaco su questo aspetto e confermo il mio voto a favore sul Bilancio consolidato.

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Assessore Cosa, ha chiesto di intervenire?

Assessore Cosa

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri comunali.

Giusto per fare chiarezza.

Innanzitutto, come è già stato evidenziato sia dall'opposizione che dalla maggioranza, il Bilancio consolidato è un Bilancio comunque che sta in piedi, è un Bilancio stabile e che comunque permette a questa Amministrazione, con grandi sacrifici, di andare avanti.

È bene dire a tutta la Città, dalla massima Assise che la situazione che ha ereditato in Sindaco Bitetti e la nuova Giunta, insieme all'intero Consiglio comunale, è una situazione devastante sotto tutti i punti di vista. Il Sindaco ha le idee chiare, caro Giampaolo Vietri. La spina nel fianco ce l'abbiamo ogni giorno

ed è quella della nostra coscienza, che ci porta ad amministrare questa città con grandissimo senso di responsabilità. Ovviamente le attenzioni di quasi tutti in quest'Aula sono rivolti all'AMIU. L'AMIU, come tutti sapete e come tutta la Città sa, vive in uno stato economico-finanziario e gestionale molto complesso, che questa Amministrazione, compreso il Sindaco Bitetti, ha ereditato e molti di noi in quest'Aula abbiamo messo a ferro e fuoco la precedente Amministrazione proprio perché ad esempio pagavano crediti non dovuti. Quindi la Corte dei conti non ci spaventa; anzi, proprio perché finalmente, grazie anche alla dirigenza, si è deciso di andare nel merito, molte volte in maniera oculata e motivata, a differenza di quello che dice il Consigliere Vietri, non paghiamo crediti che evidentemente sono vantati ma che non hanno un fondamento in termini di servizi garantiti, offerti all'Amministrazione comunale, che è il socio unico. Ecco perché quei crediti non rientrano nei nostri bilanci e sono stati contestati.

Detto questo, sapete benissimo che per affrontare i problemi complessi vanno analizzati in maniera complessa; motivo per il quale l'Amministrazione comunale, anziché fare delle manovre inventate, approssimate, che non possono fare altro che peggiorare la situazione già devastante, ha incaricato una *due diligence* che ha il ruolo di far capire realmente cosa c'è in questa azienda; perché solo attraverso la conoscenza di ciò che c'è dal punto di vista economico, finanziario e gestionale, questa Amministrazione comunale potrà intervenire con cognizione, perché fare delle scelte a sei mesi dal nostro insediamento potrebbe anche provocare dei danni superiori rispetto già a quelli presenti. Quindi la conoscenza della situazione permetterà a questa Amministrazione di fare dei passi opportuni per risanare l'azienda.

Mi dispiace ascoltare nell'intervento di qualcuno di voi una fuga in avanti verso la privatizzazione, che non è all'ordine del giorno completamente di questa Amministrazione comunale, che è piegata sulle carte a spiegare come risolvere le problematiche e ridare alla Città il giusto servizio a valle di una tassa che evidentemente anche gran parte di questa Città non paga. Bene fa questa Amministrazione comunale comunque a fare una lotta all'evasione, con tutti, ovviamente, i crismi rivolti alle persone più deboli, che sono: la rateizzazione, i Consiglieri comunali hanno approvato anche regolamenti che mettono anche nelle condizioni le fasce più deboli di avere degli abbattimento, delle rateizzazioni. Ovviamente mi dispiace questo approccio di attacco continuo. Andare in Regione significa aiutare la Città, proporre alla Città, attrarre investimenti verso la Città di Taranto, che in ogni ambito, dalla raccolta differenziata al Piano dei Rifiuti, la crisi idrica, le infrastrutture, deve essere accompagnata dalla Regione Puglia, ma, caro Giampaolo Vietri, anche dal Governo nazionale di cui tu sei un rappresentante locale. Quindi ritengo che ognuno di noi nei propri ruoli debba, in questi anni duri che attendono ognuno di noi, dare il massimo affinché la Città cresca. Ovviamente ritengo che per rendere più forte politicamente anche il nostro Sindaco, che è il nostro condottiero che guiderà tutte queste battaglie, dobbiamo sostenerlo da tutti i punti di vista. Ovviamente le critiche costruttive saranno prese, come sono prese in considerazione dalla Giunta, dall'Amministrazione e dai Consiglieri comunali, però dovremo tutti quanti fare un salto di paradigma, un salto culturale, un salto politico e remare tutti nella stessa direzione.

Scusate se ho voluto puntualizzare soprattutto la questione della Corte dei conti, però mi pareva doveroso.

Grazie.

Presidente Liviano

19/45

Servizio di stenotipia a cura della
Società Cooperativa "Nuovi Orizzonti"

Grazie, Assessore.

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto – mi pare che non ce ne siano – possiamo votare.

26 votanti: 19 a favore, 7 contrari.

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Di Cuia, deve votare. Consigliere Lazzaro, per favore, deve votare.

26 votanti: 19 a favore, 7 contrari.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 6, proposta di Consiglio 105 del 6 ottobre 2025, oggetto: “**Modifica articolo 30 del nuovo Regolamento di Polizia Urbana, approvato con deliberazione del Commissario per la gestione provvisoria del Comune di Taranto, assunti i poteri nel Consiglio comunale numero 86 del 9 marzo 2022**”.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante. Ne ha facoltà.

Il Consigliere Festinante ha rinunciato. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Mignolo e poi, a seguire, la Consigliera Boccuni.

Consigliera Mignolo

Sì. Credo sia pervenuto alla Presidenza un emendamento, Presidente Liviano.

Presidente Liviano

È pervenuto alla Presidenza un emendamento. Aspettavo che lo illustrasse per distribuirlo a tutti i Consiglieri.

Consigliera Mignolo

Bene, grazie.

Ogni idea politica deve essere sempre accompagnata da processi normativi, da processi culturali. Senza di quelli non c'è sicuramente una reale realizzazione, un fine contrario dell'essere al servizio dei cittadini.

La modifica è quella sempre relativa al nuovo Regolamento di Polizia Urbana, approvato con deliberazione con i poteri del Consiglio comunale numero 86 del 9 marzo 2022, all'articolo 30, “Decoro nell'esercizio delle attività lavorative”. Dunque una modifica attinente illeciti amministrativi perpetrati in danno al decoro urbano e alla salute ambientale.

Voglio ringraziare innanzitutto, ma ci sarà poi la mia collega Consigliera Boccuni nel prosieguo, quindi mi limito alla lettura dell'emendamento... Voglio ringraziare tanto le associazioni di categoria, con le quali c'è stata un'interlocuzione, con le quali abbiamo istituito un Tavolo e ci sentiamo ricchi per la loro propositività, che nel prosieguo cercheremo di attuare il più possibile.

Allora, l'emendamento:

“PREMESSO che:

- con il vigente Regolamento di Polizia Urbana, per le finalità sancite all'articolo 1 di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, le più ampie fruibilità dei beni comuni, la tutela del pubblico Demanio comunale, la qualità della vita e dell'ambiente... (*interruzione tecnica*)... l'articolo 30 dello stesso, dedicato al decoro nell'esercizio delle attività lavorative, così dispone: *i locali delle attività lavorative visibili dalla pubblica via e gli esercizi aperti al pubblico devono*

essere costantemente e perfettamente puliti, ben mantenuti e tinteggiati per non recare pregiudizio al decoro cittadino; devono altresì essere garantite ottimali condizioni igieniche, ai sensi della specifica normativa vigente; i titolari e gestori di esercizi di somministrazione, commercio e di ogni attività aperta al pubblico devono provvedere a mantenere adeguatamente pulita l'area antistante i locali da rifiuti liquidi e cose insudicianti, impropriamente depositati;

- purtroppo è frequente l'abbandono incontrollato e disordinato di rifiuti innanzi o nei pressi degli esercizi anzidetti e che l'attività di vigilanza della Polizia Locale, nonostante l'impegno profuso, non riesce a debellare un fenomeno che incide negativamente sull'ambiente e sull'igiene, nonché sul decoro e sulla vivibilità urbana, nonostante gli sforzi compiuti dalla Polizia Locale contro l'inciviltà urbana intensificando i controlli sul territorio per contrastare i comportamenti contrari al decoro urbano;

LAMENTATO e OSSERVATO che:

- l'articolo 50 del T.U.E.L., del 267/2000, prevede al comma 7 *ter* che: *nelle materie di cui al comma 5, secondo periodo, i Comuni possono adottare regolamenti ai sensi del presente Testo Unico;* nelle materie di cui al predetto comma 5, secondo periodo, all'articolo 50 Testo Unico citato, sono annoverate quelle della grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana;

- il comma 7 *bis* del predetto articolo consente l'emissione di ordinanze sindacali anche per il soddisfacimento delle esigenze di tutela dell'ambiente, mentre il successivo comma 7 *bis* stabilisce che: *l'inosservanza delle ordinanze predette è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 5.000 euro e che, qualora la stessa violazione sia stata commessa per due volte in un anno, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 12, comma 1, del d.l. 20 febbraio 2017, 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017;*

- l'articolo 7 *bis* del T.U.E.L. consente l'applicazione di sanzioni pecuniarie da euro 25 a 500 in caso di violazione ai regolamenti comunali,

- inoltre l'articolo 12 del citato d.l. 14/2017 dispone che: *nei casi di reiterata inosservanza delle ordinanze emanate nella stessa materia, ai sensi dell'articolo 50, comma 5 e 7 del d.l. 18 agosto 2000, 267, come modificato dal presente decreto, può essere disposta dal Questore l'applicazione della misura della sospensione dell'attività per un massimo di quindici giorni, ai sensi dell'articolo 100 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al Regio Decreto 18 giugno 1931, numero 773,*

COME EVIDENZIATO dalla migliore dottrina, cifrato la nuova potestà regolamentare del Comune per la tutela della sicurezza della Città, la sicurezza delle comunità locali, nelle sue molteplici e diversificate dimensioni, va affrontata secondo una visione ordinaria e non emergenziale, adottando a livello locale una regolazione stabile del fenomeno;

questo risultato può essere perseguito innanzitutto attraverso un'adeguata pianificazione, capace di includere gli interventi sindacali in una più ampia e integrata visione del governo della sicurezza della Città;

al raggiungimento del suddetto scopo concorre anche e soprattutto la valorizzazione del potere normativo locale, in particolare di quello regolamentare”, in tal senso ci sono tutti i dati, tutte le norme giurisprudenziali, che potrete leggere nell'emendamento citato. Termino per non tediарvi:

“RITENUTO pertanto, al fine di contrastare il fenomeno di cui alle premesse, di esercitare la potestà regolamentare di cui all’articolo 50, comma *ter*, in combinato con l’articolo 7 bis del T.U.E.L. nella parte dispositiva,

DELIBERA:

- di modificare il Regolamento di Polizia Urbana vigente sostituendo l’articolo 30 con il seguente:

1 – i locali delle attività commerciali, artigianali e di servizio visibili dalla pubblica via devono essere mantenuti in perfetto stato di pulizia, decoro e manutenzione;

2 – i titolari e i gestori sono obbligati a conferire i rifiuti prodotti nei giorni ed orari stabiliti dal calendario di raccolta predisposto dal Comune di Taranto e dalle relative ordinanze e disposizioni, secondo le seguenti modalità: organico, carta e cartone, plastica e metalli, vetro;

3 – è fatto divieto alle utenze non domestiche di conferire rifiuti in giorni e orari diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta, conferire rifiuti in contenitori non specifici e non idonei, abbandonare rifiuti di qualsiasi genere in prossimità dei contenitori, non provvedere alla corretta pulizia e igienizzazione dei contenitori assegnati, introdurre nei contenitori rifiuti liquidi, materiali accesi, eccetera;

4 – la violazione delle disposizioni di cui ai precedenti comporta la sanzione pecuniaria da 200 a 500 euro e quella di cui ai commi 2 e 3 comporta altresì l’addebito delle spese di ripristino della condizione di igiene urbana e di decoro urbano violata e di quelle relative al corretto smaltimento dei rifiuti; resta ferma, nelle ipotesi di cui ai commi 2 e 3, l’applicazione dell’articolo 12, comma 1, del d.l. 20 febbraio 2017, 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, 48;

- di stabilire che la suddetta modifica regolamentare entra in vigore con l’approvazione della stessa”.

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Mignolo, che di fatto ha utilizzato anche il tempo per la dichiarazione di voto e quindi non potrà più intervenire in dichiarazione di voto.

Si è prenotata la Consigliera Boccuni. Chiedo però se gli interventi dei prenotati, cioè Boccuni, Toscano, Di Bello e Serio, sono interventi inerenti l’emendamento o no. È inerente l’emendamento? Perfetto. Prego, Consigliera.

Consigliera Boccuni

L’emendamento che oggi discutiamo, sulle sanzioni relative alla raccolta differenziata, nasce da una situazione che come Amministrazione abbiamo il dovere di affrontare con serietà e trasparenza. Concentrero’ il mio brevissimo intervento su due punti.

Il primo: in Kyma Ambiente abbiamo un problema. Negli ultimi mesi l’organizzazione del servizio non ha funzionato come avrebbe dovuto, ce ne siamo accorti tutti, se ne sono accorti i cittadini, se ne

sono accorti i commercianti e anche noi amministratori. Per questo abbiamo deciso di intervenire immediatamente. A partire da lunedì, infatti, saranno distribuiti a tutti i commercianti i nuovi contenitori, ciascuno con l'intestazione specifica per ogni singola attività, in modo tale da garantire la tracciabilità, l'ordine e soprattutto il corretto conferimento dei rifiuti. È un passo concreto per rimettere in carreggiata un sistema che deve necessariamente tornare a essere efficiente.

Il secondo punto: la raccolta differenziata non fatta pesa, lo abbiamo già sentito oggi in quest'Aula, assolutamente sul Bilancio del Comune e quindi su tutti noi cittadini. La normativa sulla differenziata è chiara, chiarissima, ciò che non viene differenziato correttamente diventa un costo aggiuntivo e questo lo sappiamo. Non possiamo più nasconderci, parte di questa mancata differenziazione è stata ormai assorbita nel sistema senza emergere chiaramente, ma questo ha inevitabilmente un impatto su quella che è la TARI. Più indifferenziato produciamo, più paghiamo e questa è una realtà tecnica, non certo politica. Per questo oggi interveniamo sulle sanzioni, che non devono essere considerate punitive per principio, ma uno strumento per tutelare la comunità e rendere più equo l'intero sistema. Il nostro impegno quindi è chiaro: riorganizzare il servizio, far funzionare meglio la raccolta, controllare e soprattutto prevenire le irregolarità, soprattutto limitare gli aumenti della TARI perché l'efficienza del servizio è la prima forma di tutela economica per ogni singolo cittadino.

Stiamo mettendo un po' d'ordine, stiamo intervenendo su punti critici e vogliamo dare un segnale forte. La raccolta differenziata non è e non deve essere considerata un'opzione, ma un dovere comune e un beneficio per tutti.

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Boccuni.

Consigliera Toscano, interviene sull'emendamento? Prego.

Consigliera Toscano

È un intervento complessivo, anche vista la lettura e l'ascolto dell'emendamento della Consigliera Patrizia.

Grazie. Presidente, Assessori, egregi Consiglieri, il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia non può condividere la scelta di apportare le modifiche di questo articolo, anche nonostante la lettura e l'analisi dell'emendamento oggi proposto, per svariati motivi. Non spetta comunque a noi scegliere di punire i commercianti. Non riusciamo a rispettare queste modalità di condivisione. Ciò che desta più scalpore è che per la modifica di questo articolo, nonostante le precedenti richieste anche di numerosi Tavoli, che comunque ci sono stati, devo dire la verità, non si sono ascoltate perfettamente tutte le indicazioni e le sollecitazioni che sono state proposte anche dagli stessi commercianti e dalle associazioni di categoria, che vivono e sono portavoce della reale esigenza imprenditoriale tarantina. Ad onor del vero, bisogna anche puntualizzare che di questa modifica siamo venuti a conoscenza comunque a stretto giro, in una ventina di giorni, quindi neanche c'è stata una reale discussione e analisi della stessa modifica del testo.

In una città come la nostra, che attraversa un periodo di forte depressione economica, non credo sia la reale soluzione quella di portare delle azioni punitive. Anzi, le nostre aziende già faticano a stare in piedi e accanirsi contro di loro non fa altro che indebolirle ancora di più. Allora mi chiedo: mentre si cercano soluzioni per facilitare le soste, per incentivare il commercio, per promuovere il turismo, la risposta al dilemma è chiudere o perlomeno adesso anche quella di vessare le attività commerciali? Abbiamo capito bene? Chi sbaglia magari per disinformazione o per mancanza di mezzi o di denaro deve essere punito? Mi permetto di ricordare che nel programma politico della coalizione del Sindaco Bitetti, il documento che abbiamo tutti letto e sul quale i cittadini hanno espresso il loro voto, è stato scritto di volere: “*Una Taranto più pulita attraverso la condivisione, la partecipazione, l'informazione e il supporto delle utenze*”. Ho analizzato un programma che parla di dialogo, di educazione, di decoro, di comunità e di astensione dal servizio di raccolta differenziata porta a porta entro il 2026, non di azioni punitive. Questa per voi è una condivisione, è collaborazione? Ovvio che auspiciamo tutti quanti noi una Taranto più pulita. Noi crediamo... (*interruzione tecnica*)... della responsabilizzazione, non quella della repressione cieca. In uno dei miei ultimi interventi ho già manifestato il timore che questa Amministrazione stia camminando su una strada fatta di imposizioni, misure punitive e dialogo inesistente. Se questo è in rispetto che credete di avere verso i lavoratori, allora siamo fuori strada. La parte politica deve difendere chi lavora, chi apre le serrande ogni mattina, chi crea economia e dignità. Essere rigorosi non significa essere punitivi a prescindere, significa applicare le regole con buonsenso, distinguendo tra chi sbaglia in malafede e chi invece si trova in difficoltà. Serve una città più pulita, sicuramente, sì, ma anche una città viva, una città produttiva e solidale.

Per questo come Fratelli d’Italia voteremo contro questa delibera e ovviamente l’emendamento appena presentato, perché Taranto non ha bisogno di punizioni, ma di soluzioni certe e concrete. Grazie.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliera Toscano.
Consigliere Di Bello, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Io mi domando chi vuole una città sporca. Credo nessuno, lo abbiamo detto anche prima. Ugualmente i commercianti; non credo che nessun commerciante voglia vicino alla sua attività sporcizia o rifiuti accatastati, quindi il problema non è l’emendamento o la sanzione, perché le sanzioni esistono appunto come deterrente, come prevenzione, quindi non si discute tanto sul contenuto, ma sul presupposto.

Ho sentito che verranno distribuiti i cassonetti con il nominativo dell’attività commerciale, ma faccio un esempio banale: io l’altro giorno sono andato a conferire l’organico e per caso ho visto nel mio condominio il carrellato accanto, quello del multimateriale, aperto, perché evidentemente qualche mio condomino lo ha dimenticato aperto e mi sono ricordato che una volta, passando da via Mediterraneo, ho visto vicino a delle attività rifiuti accatastati, ma all’interno dei carrellati aperti, che bastava un colpo

di vento per buttarli a terra. Allora io mi domando e non soltanto io mi domando, perché questa cosa mi è stata anche detta: e se qualcuno lo fa intenzionalmente, cioè se qualcuno va intenzionalmente a colpire un'altra attività commerciale perché comunque la sanzione prevede la chiusura? Qui, quindi, mi rifaccio un po' a quello che ha detto anche la collega Toscano. Possiamo davvero, senza ogni ragionevole dubbio, andare a colpire con la chiusura le attività commerciali? Cioè, come possiamo prevedere che quell'attività è davvero responsabile di un conferimento non adeguato senza un controllo, ma soprattutto senza la possibilità di mettere attività, ma anche i cittadini nelle condizioni di poter conferire? A volte ho visto carrellati posti in aree densamente popolate, aree condominiali che oggettivamente... parliamo ad esempio dei multimateriali, che occupano diverso spazio e non sono idonei ad ospitare più di un certo quantitativo di rifiuti. Allora, secondo me... e qui torno a ripetere che andrebbero un attimo ascoltate le categorie commerciali, ma non solo. È davvero idoneo questo strumento che noi abbiamo oppure, come è stato in passato per i cassonetti intelligenti nel borgo, che abbiamo visto che intelligenti non sono, tant'è che si tornerà indietro anche su quel progetto, forse qualcosa deve essere rivisto, in maniera però diversa? Mi domando se, appunto, non è preferibile aprire un dialogo, ma a quanto pare forse non è così. Del resto sia sul Bilancio che ora sull'emendamento riguardo la modifica del Regolamento della Polizia Locale, sembra che stiamo facendo un monotematico imperfetto su Kyma Ambiente, senza però Kyma Ambiente.

Grazie.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliere Di Bello.

Prego, Consigliera Angolano.

Consigliera Angolano

Grazie. Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, mi pare di capire, in sintesi – provo a tirare le somme di questa posizione della maggioranza di governo cittadino – che si voglia sostanzialmente far pagare alla categoria dei commercianti l'inefficienza di un sistema che evidentemente, appunto, non funziona. Quindi cosa facciamo? Proponiamo delle sanzioni, proponiamo un sistema punitivo per i commercianti, perché naturalmente sappiamo tutti quanto è facile la vita per i commercianti a Taranto, tra parcheggi inesistenti, tra desertificazione della città e soprattutto per la difficoltà imprenditoriale per il tessuto socio-economico. Ricordiamoci che la città è scivolata al centunesimo posto per qualità di vita; evidentemente c'è più di qualcosa che non funziona. Oggi un commerciante per tenere aperta la propria saracinesca fa salti mortali e io ritengo che chi rappresenta oggi e chi opera in politica abbia il dovere e la coscienza di tenere conto delle enormi difficoltà quotidiane di questa categoria di lavoratori e che, piuttosto, la politica debba mettere invece in atto tutte le condizioni migliori per poter favorire l'attività serena in questa città, dove più volte ci riempiamo la bocca di "diversificazione socio-economica e industriale", diciamo spesso che non si può essere sempre schiavi di un ex Ilva. Allora quali alternative proponiamo? No, non solo non le proponiamo, non solo facciamo scappare investimenti importanti per

la Città di Taranto senza fiatare, ma addirittura andiamo anche a penalizzare delle categorie che già fanno grande fatica, come dicevamo, per rimanere aperte.

Da un punto di vista tecnico, per esempio, sollevo delle obiezione rispetto alla delibera e rispetto all'emendamento. Si parla di "recidiva" per esempio. Come facciamo a dimostrare la recidiva? Come facciamo a dimostrare che sono quelli i responsabili? Perché vorrei ricordare che i cassonetti non sono chiusi col lucchetto e c'è scritto il nome "Marco Rossi" del negozio, quindi io, commerciante, mi trovo... ammesso che l'abbia avuto il cassonetto, perché sapete meglio di me che non tutti gli esercenti in tutte le zone della città hanno ricevuto questi cassonetti. Io li chiamo cassonetti, contenitori, insomma fate voi, perché anche qui c'è poca chiarezza in effetti. Allora che cosa capita? Capita che un incivile passi davanti al mio negozio e lo riempia del più e del meno. E io, secondo questa organizzazione, dovrei stare a pagare per colpa di qualcun altro? Cioè, questa la chiamate giustizia sociale o accanimento? Perché si trova o si cerca forse... spero di no, spero di avere male interpretato io, spero di non avere compreso bene, perché non vorrei che davvero in questo sistema si andasse alla ricerca di un capro espiatorio per far pagare in qualche modo l'inefficienza di un sistema che non ha mai funzionato, forse non è mai partito. Poi la tracciabilità. Voi state parlando di un sistema che, anche qui se non ho compreso male, mi pare debba partire venerdì, ma non sarà venerdì prossimo, forse un venerdì tra qualche mese, perché se mi parlate di tracciabilità digitale come la attuiamo nel giro di poco? Come facciamo ad avere la prova che sia quello il commerciante incivile e non qualche passante? Quindi abbiamo tutte le telecamere per poter documentare la responsabilità vera e reale, concreta dell'autore del peggioramento del decoro urbano.

Invece perché non affrontiamo il problema a viso aperto? Tra i banchi anche della maggioranza poco fa è passata la proposta di un monotematico sui rifiuti, che potrebbe comprendere anche una discussione sul miglior metodo anche rivolto a questi destinatari. Allora, se non si fanno confronti, Tavoli, se non si porta in Consiglio comunale una discussione aperta, ritengo che tutte queste soluzioni non siano, a mio avviso, quelle più adeguate. D'altra parte mi viene da dire che non si può pretendere massimo rispetto delle regole se non si è in grado per primi di tracciare una linea e di dare, di fornire delle indicazioni precise a chi deve seguire quelle regole, perché la politica deve dare l'esempio anche nella concretezza di questa linea direzionale, così come ha promesso questa politica già dagli inizi della campagna elettorale, ma che evidentemente lascia desiderare nella pratica dei fatti.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Angolano.

Consigliera Serio, prego.

Consigliera Serio

Grazie, signor Presidente, Assessori e Consiglieri.

Questa Amministrazione non ha questo desiderio sadico di punire, insomma, non ci permetteremmo mai, ma probabilmente di far crescere in tutti la consapevolezza che dobbiamo curare il nostro territorio. Per curare il nostro territorio abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. La sanzione, già in precedenza con gli

emendamenti, mira a colpire tutti quegli esercenti che, avendo gli strumenti per fare la differenziata, non la fanno. Peraltro con la questione della chiusura per alcuni, per le categorie, le associazioni di categoria che l'hanno ritenuta un po' forte, l'Amministrazione ha aperto a tutte le associazioni di categoria, ci siamo incontrati con tutte le associazioni di categoria più volte, le quali sono state collaborative. Abbiamo fatto dei Tavoli dove sono state proprio le associazioni a segnalarci quali potevano essere le strade da poter percorrere, perché c'è la consapevolezza, anche all'interno delle associazioni di categoria, che molti di loro non fanno la differenziata e sono stati proprio loro a porci questo problema; per cui noi ci siamo aperti e abbiamo anche pensato. Adesso dobbiamo, necessariamente entro il 31 dicembre, risolvere l'emergenza, ma ci sarà un Tavolo permanente con tutte le associazioni di categoria in cui tracceremo una strada, porremo in essere tutti gli strumenti affinché si possa fare la differenziata, nessuno si possa sentire colpito o punito, ma tracciare una strada. Questo lo abbiamo fatto non in solitudine, abbiamo lavorato tantissimo nella Commissione Ambiente, abbiamo lavorato tantissimo nella Commissione Affari Generali, abbiamo sempre lavorato in sinergia con le associazioni di categoria. Quindi io mi sento di dire che è necessaria una stretta, così come l'abbiamo emendata, una modifica del Regolamento con una stretta, ma questo non significa che abbiamo agito in maniera solitaria, assolutamente. Anzi, devo ringraziare tutte le associazioni di categoria per la loro collaborazione e per esserci state vicine in questo processo.

Per cui io do già la mia dichiarazione di voto, che sarà favorevole da parte del Partito Democratico.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliera Serio.

Consigliere Tartaglia, prego.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente.

Non me ne vogliate...

Intervento

Togliiti questa spina, dai!

Consigliere Tartaglia

Eh, appunto. Non me ne vogliate, ma mi devo togliere una spina. No, scherzo.

Mi piace prendere appunti quando parlano gli altri per imparare, soltanto per apprendere e per migliorarmi, per cui ripeto e ricordo a me stesso alcune cose che sono state dette da parte dell'opposizione.

Consigliera Toscano, questa Amministrazione non ha una faccia per decapitare chi, nelle piccole e medie imprese, chi del commercio fa la sua vita. Non me ne voglia, ma faccio parte proprio di quella categoria, la mia famiglia è una famiglia di commercianti. Questa Amministrazione non vuole assolutamente far pagare nulla a nessuno, cara Consigliera Angolano. L'Amministrazione Bitetti non

vuole far pagare qualcosa a qualcuno e sicuramente non vuole neanche – non vedo il Consigliere Di Bello – far chiudere le attività commerciali. Questa Amministrazione è pienamente consapevole che il volano dell'economia parte proprio... vedo anche tra i banchi del pubblico commercianti di indubbio valore, che da tempo conosco. Questa Amministrazione sa perfettamente che volano dell'economia non sono soltanto le grandi imprese, ma, anzi, sono le piccole e medie imprese, che fanno non solo della Città di Taranto ma oserei dire della nostra nazione una forza, una leva economica fondamentale, se penso solo al valore che stiamo dando al *made in Italy* in questo Paese, sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista economico. Questa Amministrazione però è ben consapevole di dovere ottenere determinati risultati in termini di conferimento per la differenziata. Consigliera Toscano, la sanzione, che è un termine oserei dire abbastanza brutto, no, quando "ti sanziono"... ma la sanzione chi mastica un po' di questioni giuridiche sa bene che non ha solo un valore punitivo o retributivo, all'Amministrazione non interessa colpire per prendere i soldi dei commercianti, ma un sistema organizzato di rieducazione. Rieducazione a chi? Non ci arroghiamo il diritto né saliamo sullo scranno del più bravo per dire a chi deve fare cosa, ma ci siamo resi conto che non si fa. Allora come fare, se non chiedere tramite un principio costituzionalmente garantito, uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione, che è quello della sussidiarietà, miei cari Consiglieri di Fratelli d'Italia? La sussidiarietà, il termine sussidiarietà nella Costituzione deriva da un termine latino, *subsidiū*, che in latino significa "aiuto". Noi chiediamo aiuto ai commercianti nel momento in cui... come ringrazio la Consigliera Serio e tutto il Partito Democratico che ha espresso questo voto e che ha già detto che ha incontrato diverse categorie di commercianti, che ci hanno chiesto a gran voce aiuto; ma è l'Amministrazione che stringe questo patto di alleanza, questo *subsidiū* orizzontale, in maniera tale... e non c'è altra maniera! Non c'è altra maniera per addivenire alla realizzazione della garanzia del conferimento della differenziata per i commercianti, se non ascoltarli, chiedendo loro di fare qualcosa. La maggior parte di questi commercianti, da me anche interpellati, chiede sicuramente di avere lo strumento per poter avere la differenziata e l'Amministrazione Bitetti si è obbligata nelle Commissioni, nella parte esecutiva della nostra Giunta, a farlo, ma chiedono di avere successivamente strade pulite, attività. Allora come si fa a, 24 minuti fa, dire, il Consigliere Vietri, che pur pone il suo indice contro questa Amministrazione, che nulla c'entra contro un consolidato sulla Kyma e, nella stessa maniera, la sua collega Consigliera, dopo 25 minuti, a dire no a una proposta di questa maggioranza, a una proposta di questa... ringrazio la Consigliera per il suo lavoro indefeso.

Presidente Liviano

Consigliere Tartaglia, ha finito il tempo a disposizione. La prego di andare a sintesi.

Consigliere Tartaglia

Prendo un attimo di tempo per la dichiarazione di voto.

Come si fa a dire poi che gli strumenti che proponiamo, non certo per sanzionare, ma, appunto, per elogiare i commercianti virtuosi... e in questa città ce ne sono tanti! È per questa ragione che Per esprime il voto favorevole all'emendamento proposto.

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, dopo l'intervento della Consigliera Toscano preferivo non intervenire su questo provvedimento, ma lo devo fare perché evidentemente il Consigliere Tartaglia... mi dispiace dirtelo, non hai capito nulla di quello che ho detto io. Hai ripreso il mio intervento evidentemente senza seguirmi. Io ho detto che noi eravamo contro il consolidato, che noi eravamo contro la gestione dell'AMIU, che ha un indebitamento di quaranta milioni di euro, che ha prodotto un passivo all'ultimo Bilancio di 350.000 euro e questo provvedimento... noi siamo contro questa Amministrazione perché voi, prima di mettere le sanzioni ai commercianti, dovreste far funzionare il servizio, perché dovreste essere sanzionati voi quando l'AMIU salta i passaggi di raccolta. È stato organizzato un servizio che fa acqua da tutte le parti e voi vi girate dall'altra parte. Quando dite che ci dobbiamo interessare, interessatevi davvero e non fate finta di nulla! Andate presso gli esercizi commerciali e vedete se loro, i cittadini, sono messi nelle condizioni, se la raccolta differenziata funziona. La città fa schifo e parlate pure? Ecco perché dico non hai compreso nulla di quanto che ti ho detto. Ora ci vedremo, quando aumenterà la TARI il prossimo anno per vostra responsabilità!

(Intervento fuori microfono)

Ma smettetela! Smettetela! Fate migliore figura se state zitti, Consigliere Tartaglia! Fate migliore figura se state in silenzio!

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Prego l'Aula di ritornare a modalità di interlocuzione più corrette e più consone a questa Assise e di rispetto reciproco tra i partecipanti, per favore.

Mi sembra di aver capito che l'Assessora Gravame vuole intervenire, ma non si è prenotata. Non ho capito bene se vuole intervenire o no.

Assessora Gravame

Sì. Scusate la mia inesperienza.

Dunque, intanto buonasera tutti. Saluto i colleghi della Giunta, il Presidente del Consiglio, i Consiglieri, il pubblico, il personale. Ringrazio tutti per l'ascolto e la presenza.

Allora, io sono basita, lo dico sinceramente, per le critiche che provengono dall'opposizione a questo emendamento, perché mi chiedo: chi fa politica lo fa rispettando il principio di legalità? Cioè, nel senso, fra i nostri valori di destra, di sinistra, di origine cattolica, di origine laica, la legalità è il faro, immagino per tutti; quindi mi stupisce sentire certe affermazioni. Peraltro mi sembra tanto che si soffia sul fuoco della polemica, insomma delle paure dei commercianti, invece di stare sul merito.

Questo emendamento è ovviamente applicabile dopo che avremo distribuito le pattumelle a tutti i commercianti, non è applicabile a chi non ha la pattumella e peraltro sconta un dato di fatto, che non è che noi possiamo mandare tutti i Vigili, tutto il personale della Polizia Municipale tutti i giorni, H24, in tutti i quartieri a controllare tutti i commercianti, anche quando avremo distribuito tutte le pattumelle. Quindi, voglio dire, qui non c'è nessuna Amministrazione dotata di mannaia, con la volontà di fare cassa sulla pelle dei commercianti; c'è un dato di fatto e c'è una scelta politica. La scelta politica è che abbiamo separato la raccolta delle utenze commerciali da quelle residenziali, quindi si è detto: i commercianti, gli esercizi commerciali devono conferire in maniera separata dalle utenze residenziali. Parlo dei quartieri Borgo e tanti altri, dove usavano i cassonetti... usano parzialmente i cassonetti. A questo punto non solo quei cassonetti erano inadeguati, quando ero fuori dalle istituzioni li chiamavo "falsamente intelligenti", ma, diciamo chiaramente, se ci aggiungi i sacchi neri e tutto quello che viene dal commercio quei cassonetti sono per forza di cosa insufficienti, con dei picchi nel fine settimana, tant'è che poi chiunque di noi avrà visto in certe zone che nel fine settimana, in certi orali, alla chiusura di certa tipologia di negozi intorno ai cassonetti si depositavano sacchi neri e altro materiale. Quindi è evidente che per uscire da questa *impasse*, provare a dare un ordine, abbiamo deciso di separare utenze residenziali da utenze commerciali, quindi usando canali diversi. Quindi il Regolamento permette alla Polizia Municipale di intervenire rispetto a questa novità introdotta dal Consiglio di Amministrazione di Kyma. Dopodiché ovviamente ancora non siamo a regime, è del tutto evidente che non siamo a regime. Ci scusiamo con i cittadini, per cui nessuno di noi è contento della situazione attuale, siamo fortemente motivati a cambiarla. Rimane il fatto che, se si conferisce male, mischiando vetro e umido al resto, si altera tutto e va tutto in discarica, dove paghiamo delle cifre assurde, che sbarellano il bilancio di Kyma e poi dell'Amministrazione, quindi dobbiamo assolutamente puntare ad aumentare la percentuale di differenziata. Peraltro non è solo una questione di risorse, è una questione di legge, perché la gestione dei rifiuti rientra nel contratto, nella normativa di ARERA, Autorità di Regolazione, per cui noi siamo tenuti per legge ad aumentare la percentuale di differenziata. Non è un piccio, non è un capriccio. Per cui, come dire, il Regolamento è una piccola parte di una serie di interventi che stiamo facendo, sui quali chiaramente abbiamo aperto un'attività di ascolto della cittadinanza, è stata fatta soprattutto dai Consiglieri nelle Commissioni ma anche da parte mia e ovviamente dall'Assessore Cataldino e non c'è nessuna chiusura preconcetta ai contributi di idee, però non posso leggere comunicati in cui si attacca il degrado e poi, dopo, non ci si assume la responsabilità di fare quel poco che ciascuno può fare. Noi dobbiamo fare ancora un cammino lungo, la stagione del confronto è appena all'inizio, quindi sicuramente... tra l'altro è necessario introdurre, io penso – come Amministrazione ne abbiamo parlato, come Giunta ne abbiamo parlato – delle premialità. Bisogna però prima trovare le risorse, perché ovviamente ci sono quartieri o categorie che meriterebbero delle premialità. Il punto è sempre quello delle risorse.

Mi taccio e vi ringrazio.

Presidente Liviano

Molte grazie, Assessora Gravame.

Ha chiesto di intervenire il Vicesindaco Mattia Giorno. Ne ha facoltà.

Vicesindaco Giorno

Grazie. Presidente, Consiglieri, Assessori, io vorrei intanto iniziare dicendo a tutti che l'intervento dell'Assessora Gravame ovviamente è un intervento che condividiamo nel merito dei contenuti, così come ringrazio i Consiglieri di maggioranza che, a loro volta, hanno esposto le loro posizioni non soltanto su questo punto all'ordine del giorno, ma anche sui precedenti.

Al Consigliere Vietri, al quale faccio i miei auguri personali per l'elezione in Consiglio regionale, dico che la campagna elettorale è finita e adesso abbiamo bisogno di superare la fase di discussioni e attacchi e ritornare ad esercitare le nostre funzioni con alto senso di responsabilità verso la città e verso il Consiglio comunale e il Consiglio regionale, nel quale lei sarà rappresentante. Così come ne approfitto per fare gli auguri agli altri eletti presenti in quest'Aula.

Io non voglio tornare sul tema legato alle questioni di solidità del Bilancio AMIU, di cui abbiamo ampiamente discusso nella fase del Bilancio consolidato, anche perché non è un esercizio che mi piace svolgere quello di rincorrere le responsabilità del passato; però saremmo sciocchi se non accettassimo nella discussione il fatto che la massa debitoria che oggi ci ritroviamo in azienda è figlia degli ultimi vent'anni e che ereditiamo soprattutto dalla fase del dissesto. Dissesto che ovviamente non ha creato nessuna delle persone presenti in quest'Aula, ma che, se volessimo appuntare, potrebbe avere una chiara provenienza politica. È stato fatto un esercizio, soprattutto in questi mesi, come ha ricordato l'Assessore Francesco Cosa, anche in prospettiva e in vista del...

(Intervento fuori microfono)

Sì. No, non è responsabilità diretta di nessuno di noi, Consigliere. Ci provano a mettere la spada.

(Interventi fuori microfono)

Come ha ricordato l'Assessore Francesco Cosa, si sta lavorando su quelle che saranno le prospettive rispetto alla tenuta di un'azienda che nessuno di noi vuole privatizzare.

Ho sentito parlare del tema della TARI dal Consigliere Vietri, in realtà è proprio di ieri la notizia che il Governo, a sua volta guidato dal partito di Fratelli d'Italia, sta valutando la nuova tabella modulare dell'imposta TARI, che poi ovviamente rientra nella competenza dei Comuni, in accordo con la competenza regionale e sono previsti degli aumenti. Noi sappiamo anche su questo tema di avere un'imposta elevata e sappiamo al tempo stesso che, se non raggiungiamo il *target* delle percentuali minime di raccolta differenziata che i Comuni devono tenere obbligatoriamente, andremo incontro al rischio di un ulteriore aumento, anche in funzione di quello che è stato approvato e proposto nella legge di bilancio dal Governo nazionale in questi giorni.

Quindi, ancora una volta, non è un esercizio di scaricare la responsabilità o di cercare le responsabilità, ma è soltanto la necessità di entrare nella logica che la Città ha bisogno di essere guidata su un tema complesso come quello della raccolta differenziata che, come giustamente diceva prima l'Assessora Gravame, non è qualcosa per il quale dobbiamo ancora una volta trovare coloro i quali devono essere accusati di essere il problema per cui la politica... (*interruzione tecnica*)... La raccolta differenziata è una battaglia di civiltà che nelle altre città d'Italia e d'Europa, per non parlare del resto del mondo, ha già raggiunto i livelli che sono previsti, non soltanto per il rispetto della tutela ambientale, ma anche per permettere al sistema di raccolta e conferimento rifiuti e quindi di tutto quello che ne discende di potere applicare i meccanismi del riciclo, che sono indispensabili da un lato ad abbattere le emissioni inquinanti di questo pianeta, se vogliamo affrontare il tema in maniera generale, dall'altro a fare in modo che la tenuta dei conti all'interno del Comune e della società *in house*, in questo caso di Kyma Ambiente, possa reggere grazie al fatto che il conferimento di una raccolta differenziata pulita, le cui percentuali di raccolta sono elevate, non soltanto permetterebbe di abbassare l'imposta TARI a tutti i cittadini – e qui serve il concorso di responsabilità dell'Amministrazione nel dire a tutti che, se lavoriamo insieme e convinciamo la cittadinanza, quindi anche i commercianti a farla e a farla bene, tutti portiamo a casa i benefici di questa iniziativa – ma poi, al tempo stesso, ci permetterebbe intervenire ulteriormente, migliorando alcune di quelle che sono le criticità di cui avete discusso all'interno del Bilancio di AMIU.

Quindi noi siamo consapevoli che la situazione è difficile e nessuno vuole rendere i commercianti criminali, se hanno difficoltà o non vogliono esercitare, non vogliono attuare la raccolta differenziata; semplicemente tutta la Città dovrà capire piano piano, attraverso un meccanismo di formazione, di educazione, *in primis* di correzione del meccanismo di raccolta, perché questa maggioranza lo sa che dobbiamo intervenire, lo stiamo già facendo come lavoro, per fare in modo che l'intero servizio di raccolta migliori, per raggiungere quegli obiettivi di cui abbiamo parlato fino ad ora. Quando si devono fare scelte importanti per un obiettivo serio come quello della differenziata – e vale per tante altre questioni di cui questo Consiglio comunale dovrà parlare in questi cinque anni – la politica sa che spesso le scelte sono impopolari, ma sono necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che nel breve periodo possono portare difficoltà, ma nel medio/lungo periodo, una volta che entrano a regime, creano le condizioni affinché le cose funzionino, funzionino bene. Ovviamente l'obiettivo e l'augurio che ci facciamo tutti qui dentro è di non dovere applicare le misure che l'emendamento letto dalla Consigliera Mignolo, che il Consiglio si appresta ad approvare, comporterà all'interno della nostra città. È nostra volontà aumentare le percentuali di raccolta differenziata, farlo ascoltando le richieste e le necessità dei cittadini, anche dei commercianti. Dobbiamo entrare nella logica tutti quanti noi, maggioranza e opposizione, che la Città va spinta e accompagnata in questo processo e che lo dobbiamo fare con strumenti concreti, ma soprattutto con la consapevolezza che continuerà il percorso di ascolto di cui ha parlato la Consigliera Serio e l'Assessora Gravame e che nei prossimi mesi ci vedrà ancora una volta protagonisti e tornare su un tema come questo che, per la vita di una Città, quindi di un'Amministrazione pubblica comunale, è indispensabile e centrale.

Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie Mattia Giorno, Vicesindaco Giorno.

Se non ci sono altri interventi, come mi pare che non ci siano, mettiamo in votazione l'emendamento proposto dalla Consigliera Mignolo.

25 votanti: 18 a favore, 7 contrari.

L'emendamento passa.

Ora se ci sono interventi, dichiarazioni di voto sulla proposta, così come emendata?

Prego, Consigliera Angolano, ne ha facoltà.

Consigliera Angolano

Grazie, Presidente.

Il Movimento 5 Stelle esprerà voto contrario alla delibera e all'emendamento, perché a nostro avviso le modalità così proposte non sono attuabili nell'attuale contesto.

Ho sentito parlare del principio di sussidiarietà, ma esistono anche i principi di giustizia sociale e di coerenza, insomma. Detto in altre parole, se non sono il primo a rispettare le regole, non posso pretendere il rispetto dagli altri. Mi chiedo, per esempio, l'Amministrazione comunale, Palazzo di Città esegue la raccolta differenziata?

Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliera Angolano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri. Ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente, il Gruppo di Fratelli d'Italia voterà contro questo provvedimento perché è un provvedimento vessatorio, a fronte di un'incapacità dell'Amministrazione comunale, di cui era anche in passato sostenitore il Vicesindaco, che è appena intervenuto, di realizzare un sistema di raccolta differenziata efficiente, che metta nelle condizioni la cittadinanza di aumentare la percentuale della raccolta differenziata.

Lei ride, ma io mi ricordo di lei quando faceva le foto al Sindaco o quando metteva la tessera ai cassonetti ingegnerizzati e il sermone che lei ha fatto lo va a fare sicuramente non in quest'Aula, perché c'è gente che... no, perché c'è gente che ne sa più di lei in materia di rifiuti, perché, se non sbaglio, la TARI è aumentata e il Comune ha dovuto pagare dieci milioni in più due anni fa i per conferimenti e ha avuto un aumento dei costi della TARI perché la Regione non ha realizzato gli impianti, non ha chiuso il ciclo dei rifiuti. Mi sembra che lei era il Consigliere del Presidente Emiliano, no? Allora, se all'interno del Piano regionale dei rifiuti la Regione non ha realizzato i termovalorizzatore e ha ampliato le discariche, mi sembra che lei proprio dovrebbe stare lì seduto, dovrebbe stare in silenzio e non dovrebbe assolutamente intervenire, visto che poi con gli adeguamenti che ci sono stati abbiamo dato dieci milioni alla Regione. Anzi, dovremmo chiedere ristoro dei...

Presidente Liviano

Consigliere Vietri, ci aiuta e fa la dichiarazione di voto? Grazie.

Consigliere Vietri

Questa è la ragione per cui noi votiamo contro. Cioè, non solo subiamo maggiori costi a...
(interruzione tecnica)...

Noi votiamo contro perché questa cittadinanza subisce un maggiore costo del conferimento dei rifiuti a causa di una politica della Regione che non realizza gli impianti e che non chiude il ciclo dei rifiuti, a causa di un'Amministrazione che da sei anni, quando faceva il Vicesindaco lo staffista appresso al Sindaco Melucci, non è stata in grado di realizzare un sistema di raccolta che poi abbia funzionato. Ecco perché la nostra rabbia. Dovrebbe essere sistematicamente sanzionata la nostra Amministrazione quando non raccoglie i rifiuti e crea disservizio.

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Mi pare di no.

Votiamo il provvedimento così come emendato.

Francesco, ma vuoi intervenire?

(Interventi fuori microfono)

Esprimono i Consiglieri, certo.

Consigliere Tribbia, Consigliera Angolano, per favore. Consigliere Tartaglia. Consigliere Quazzico. Consigliere Festinante. Consigliere Quazzico.

Chiedo scusa, a beneficio degli Uffici, risulterebbero 26 persone in Aula, in realtà il Consigliere Mele è assente, quindi sono 25 le persone in Aula, sono 25 i votanti.

25 votanti: 18 a favore, 7 contrari.

Grazie.

Si voti l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno numero 6.

Consigliere Festinante, se può votare, per favore?

25 votanti: 18 a favore, 7 contrari.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 7, proposta di Consiglio 108 del 10 ottobre 2025: **“Regolamento per la disciplina dei servizi di trasporto pubblico non di linea (taxi e NNC) del Comune di Taranto – approvazione”.**

Ci sono interventi? Consigliere Catania, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Catania

Grazie, Presidente.

Signori Consiglieri, con un po' di... come dire? Un po' di preoccupazione prendo la parola dopo i veementi appelli del collega Vietri, che ci ha consigliato in maniera abbastanza forte di rimanere in silenzio; quindi io devo fare una semplice richiesta. Quindi, insomma, con un po' di... veramente un po' di paura, la faccio.

Prima di fare questa richiesta, però, se mi permettete voglio fare una piccola considerazione, ma è veramente personale. Mi chiede quante Amministrazioni passeranno e giustificheranno i loro insuccessi grazie al dissesto. È una mia considerazione perché sono stato purtroppo chiamato in causa, anche se involontariamente, dal Vicesindaco, perché ho fatto parte di quella stagione e ne sono onorato. Sul dissesto veramente si dovrebbe riscrivere una storia tutta nuova.

(applausi)

Detto questo, passo al motivo del mio intervento, perché sarà necessario rinviare il provvedimento che riguarda questo Regolamento, in quanto è giunta alla Direzione una nota da parte di alcune organizzazioni sindacali e associazioni di categoria che chiedono un approfondimento su alcuni punti del Regolamento. Pertanto è nostra intenzione ascoltarli, in quanto vorremmo che questo Regolamento fosse ampiamente condiviso da tutti. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Catania.

Il Consigliere Catania chiede di ritirare questo provvedimento. Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Catania.

Consigliere Catania, lei è il proponente di questa proposta. Se può votare?

23 votanti: 23 a favore.

Il punto all'ordine del giorno numero 7 viene ritirato.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 8, proposta di Consiglio 131 del 29 ottobre 2025: ***"Approvazione Regolamento per la nomina del seggio di gara e della commissione giudicatrice negli appalti e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture ai sensi degli articoli 51 e 93 del Decreto Legislativo 31 marzo 2025, n. 36".***

Ci sono interventi? Prego, Consigliera Mignolo.

Consigliera Mignolo

Se è possibile, chiedo l'anticipo del punto 14, perché la 131 e la 136 sono strettamente connesse tra di loro. Grazie.

Presidente Liviano

La Consigliera Mignolo chiede l'anticipo del punto 14. Il che significa che lei sta chiedendo la discussione congiunta dei punti?

Consigliera Mignolo

Sì, sì, grazie.

Presidente Liviano

Con votazioni distinte.

Metto ai voti la proposta della Consigliera Mignolo rispetto all'anticipo del punto 14, con discussione unica rispetto al punto all'ordine del giorno numero 8.

Chiedo al Consigliere Di Bello cortesemente di votare. Chiedo alla Consigliera Galeandro... ha votato. Il Consigliere Catania è uscito. Consigliere Vozza deve votare? Bene.

23 votanti: 23 a favore.

Quindi si unificano, ai fini della discussione, i ***punti all'ordine del giorno numero 8 e numero 14***. Le votazioni saranno differenti.

Consigliera Mignolo

Grazie.

Sindaco... niente. Presidente, Assessori, Consiglieri tutti, due proposte di delibera, la 131 e la 136, successiva, che attengono all'approvazione di due Regolamenti strettamente connessi fra di loro ed è per tale motivazione che ne abbiamo chiesto l'anticipo. La prima riguarda l'approvazione del Regolamento per la nomina del seggio di gara della commissione giudicatrice negli appalti e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture, l'altra riguardante il Regolamento per affidamenti sottosoglia. Due Regolamenti che, permettetemi di dirlo, qualificano la Città di Taranto probabilmente, se non sicuramente, prima ad attuare

detti Regolamenti mirati all'applicazione del dettato Decreto Legislativo 36 del marzo 2023, vale a dire il nuovo Codice degli appalti, contratti pubblici, che ha inteso rivedere e aggiornare la disciplina degli appalti e delle concessioni in Italia con dei principi generali, addurrei fondamentali.

Il principio del risultato è, dunque: le stazioni appaltanti devono perseguire l'interesse pubblico come efficienza e valore del denaro. Il principio della fiducia: rafforzamento della certezza e della stabilità dei rapporti tra stazione appaltante e operatori. Il principio dell'accesso al mercato, onde favorire la massima partecipazione alle gare da parte degli operatori economici. Il tutto nel punto cardine di buonafede, tutela dell'affidamento, autonomia contrattuale, conservazione dell'equilibrio contrattuale, trasparenza, sussidiarietà orizzontale, giusta applicazione dei contratti collettivi.

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Mignolo.

Ci sono altri interventi sul tema? Mi pare non ci siano altri interventi sul punto.

Per dichiarazione di voto, stiamo parlando del punto numero 8. Poi parleremo del punto numero 14. Dichiarazioni di voto sul punto numero 8? Ci sono interventi? Allora si voti il punto all'ordine del giorno numero 8.

Consigliere Lenti, deve votare. Consigliere Di Gregorio? Ha votato, grazie.

20 votanti: 15 a favore, 5 astenuti.

Si voti ora l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno numero 8.

Consigliera Serio, deve votare. Consigliera Serio? Consigliera Serio, deve votare.... Scusami.

21 votanti: 16 a favore, 5 astenuti.

Si passi ora alla dichiarazione di voto per il punto all'ordine del giorno numero 14. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Mi pare di no, quindi si voti il punto all'ordine del giorno numero 14.

Consigliera Galiano deve votare, per favore.

24 votanti: 18 a favore, 6 astenuti.

Si voti l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno numero 14.

Per favore, Consigliere Catania. Consigliere Catania, deve votare.

24 votanti: 18 a favore, 6 astenuti.

Come da richiesta della Consigliera Angolano, che ringraziamo molto evidentemente, siccome la Consigliera Angolano gentilmente offre, a differenza dei Consiglieri Di Cuia e Vietri che non mi pare l'abbiano fatto...

(applausi)

Sto scherzando, ovviamente. Sto scherzando. Ci fermiamo per qualche minuto. Chiedo la cortesia... sto scherzando Giampaolo ovviamente, sì?

(Interventi fuori microfono)

Ci fermiamo per dieci minuti. Faccio presente però, soprattutto ai Consiglieri di maggioranza, di non andare via perché ci sono dei provvedimenti in scadenza, quindi dobbiamo tornare e dobbiamo votarli. Quindi vi prego di non andare via. Va bene?

I lavori del Consiglio comunale vengono sospesi.

Presidente Liviano

Prego, dottore.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sì, procedo a un nuovo appello: *Sindaco Bitetti, assente; Presidente Liviano, presente, Consigliera Angolano, presente; Consigliere Azzaro, assente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, presente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Cuia, assente; Consigliere Di Gregorio, assente; Consigliere Festinante, assente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, presente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, presente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, assente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente, Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente; Consigliere Stellato, assente; Consigliere Tacente, assente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, presente; Consigliere Tribbia, assente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, assente; Consigliere Vozza, presente.*

Dunque in Aula 22 presenti. Esiste il numero legale.

Presidente Liviano

Grazie, dottore.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 9. Per favore, Consigliere Lazzaro e Assessore Lonoce, potete uscire fuori oppure accomodarvi? Grazie. Punto all'ordine del giorno numero 9, proposta di Consiglio 145 dell'11 novembre 2025: ***"Pianificazione e governo del territorio, aggiornamento del Catasto delle aree boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, in ottemperanza dell'articolo 10, comma 2, della legge n. 353 del 21 novembre 2000, approvazione elenco provvisorio 2024".***

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Si voti il punto all'ordine del giorno numero 9.

Consigliera Toscano, Consigliere Vietri. Consigliere Lazzaro, se può votare? Consigliere Vozza. Consigliere Vozza, deve votare. Consigliere Lazzaro, deve votare.

23 votanti: 18 a favore, 5 astenuti.

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

20 votanti: 16 a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Adesso passiamo al punto all'ordine del giorno numero 10, debito fuori bilancio, proposta di Consiglio 140 del 6 novembre 2025: **“Sentenza Corte d'Appello di Lecce sede distaccata di Taranto – Banca Sistema S.p.a. C/Comune di Taranto”.**

Ci sono interventi? Presidente Contrario, ci sono interventi? Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Si voti il punto all'ordine del giorno numero 10.

Luana, devi votare. Consigliera Mignolo, Consigliere Di Bello e Consigliera Angolano. Consigliere Di Bello e Consigliera Angolano. Consigliera Angolano, deve votare. Consigliera Angolano, deve votare. Okay, grazie.

20 votanti: 18 a favore, 2 astenuti.

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

20 votanti: 18 a favore, 2 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 11, proposta di Consiglio 111 del 20 ottobre 2025:
“Delibera di riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 267/2000, sentenza Giudice di Pace di Taranto n. 2085/2025”.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Si voti il punto all'ordine del giorno numero 11.

Consigliera Galeandro, deve votare.

20 votanti: 18 a favore, 2 astenuti.

Si voti ora l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno numero 11.

Per favore, Consigliera Galeandro, Consigliere Panzano, Consigliera Riso.

20 votanti: 18 a favore, 2 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 12, proposta di Consiglio 135 del 3 novembre 2025: ***"Ratifica delibera di Giunta comunale n. 183 del 30 ottobre 2025 avente ad oggetto: variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027 ai sensi dell'articolo 175, comma 4 e 5 del Decreto Legislativo 267/2000".***

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Si voti il punto all'ordine del giorno numero 12.

20 votanti: 18 a favore, 2 astenuti.

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Tartaglia, deve votare. Consigliere Quazzico, deve votare.

20 votanti: 18 a favore, 2 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 13, proposta di Consiglio 139 del 5 novembre 2025: **“Riconoscimento debito fuori bilancio articolo 194, comma 1, lettera a), T.U.E.L. derivante da sentenza del T.A.R. per la Puglia – Lecce n. 1279/2025 euro 39.979,79”.**

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Si voti il punto all'ordine del giorno numero 13.

19 votanti: 17 a favore, 2 astenuti.

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

Cortesemente, Consigliera Galiano, deve votare.

20 votanti: 18 a favore, 2 astenuti.

Il punto all'ordine del giorno numero 14 lo abbiamo già votato.

Presidente Liviano

Adesso passiamo al numero 15. Devo dire all'Aula, rispetto al **punto all'ordine numero 15**, che il provvedimento è stato notificato alla Presidenza e quindi poi è stato notificato come ordine aggiuntivo a voi non entro le 24 ore previste dal Regolamento. Il Consiglio può comunque ratificare la bontà del voto, voglio dire, cioè possiamo andare avanti se il Consiglio lo ritiene.

Occorre mettere al voto questa cosa?

Segr. Gen. Dott. De Carlo

È di fatto.

Presidente Liviano

È di fatto. Okay, perfetto.

Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno numero 15?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno numero 15.

20 votanti: 18 a favore, 2 astenuti.

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

19 votanti: 17 a favore, 2 astenuti.

Abbiamo votato anche l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio comunale si chiude alle ore 18:58.